

Comune di Codevilla (Provincia di Pavia)

27050 Via Umberto I n. 15 Telefono 0383/373123-373017 - Fax 0383/73782 – C.F. 00409680188
www.comune.codevilla.pv.it - info@comune.cdevilla.pv.it – p.e.c.: comune.codevilla@legalpec.it

Comune di Codevilla
N. Prot. 0004034 / 2019
Data 23/08/2019
Tit. II Cl. 01 Fasc.



UOR: SINDACO E AMMINISTRATORI



RELAZIONE DI INIZIO MANDATO QUINQUENNIO 2019/2024

(art. 4 bis del D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 149, inserito dall' art. 1-bis, comma 3, del D.L. 10 ottobre 2012, n. 174, convertito dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213)

SINDACO
Dott. Marco Pietro DAPIAGGI

INDICE

INTRODUZIONE

Il programma di mandato 2019/2024

Premessa

- 1. Partecipazione attiva e trasparenza**
- 2. Opere pubbliche**
- 3. Sicurezza**
- 4. Politiche sociali**
- 5. Politiche giovanili e sport**
- 6. Tutela ambientale e salute pubblica**

I riferimenti normativi e contabili

PARTE I – DATI GENERALI

- 1.1 Popolazione residente**
- 1.2 Organi politici**
- 1.3 Struttura organizzativa**
 - 1.3.1 Presa d'atto della situazione degli agenti contabili
 - 1.3.2 Sistema ed esiti dei controlli interni
- 1.4 Condizione giuridica dell'Ente**
- 1.5 Condizione finanziaria dell'Ente**
- 1.6 Situazione di contesto interno/esterno**
- 1.7 Parametri obiettivi per l'accertamento della condizione di Ente strutturalmente deficitario ai sensi dell'art. 242 del TUOEL**

PARTE II- POLITICA TRIBUTARIA DELL'Ente

- 2.1 IMU**
- 2.2 Addizionale IRPEF**
- 2.3 TASI**
- 2.4 TARES/TARI**
- 2.5 Prelievi sui rifiuti**
- 2.6 Servizi a domanda individuale**

PARTE III-SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA DELL'Ente

- 3.1 Gli atti contabili**
- 3.2 Il saldo di cassa**
- 3.3 Il risultato della gestione di competenza**
- 3.4 Il risultato di amministrazione**
- 3.5 Utilizzo avanzo di amministrazione**
- 3.6 Dati di sintesi 2018**
- 3.7 Verifica equilibri**
- 3.8 Sintesi dei dati finanziari a consuntivo del bilancio dell'Ente**
- 3.9 Gestione dei residui**
- 3.10 Analisi anzianità dei residui distinti per anno di provenienza**
- 3.11 Rapporto tra competenza e residui**
- 3.12 Debiti fuori bilancio**
- 3.13 Spesa di personale**
 - 3.13.1 Andamento della spesa del personale
 - 3.13.2 Spesa del personale pro-capite
 - 3.13.3 Rapporto abitanti dipendenti
 - 3.13.4 Rapporti di lavoro flessibile
 - 3.13.5 Limiti assunzionali
 - 3.13.6 Capacità assunzionali

3.14 Fondo risorse decentrate

3.15 Pareggio di bilancio

PARTE IV-SITUAZIONE PATRIMONIALE DELL'Ente

4.1 Lo stato patrimoniale

4.2 Il conto economico

4.3 Le partecipate

4.4 Organismi controllati ai sensi dell'art. 2359 comma 1, numeri 1 e 2 del Codice Civile

PARTE V- BILANCIO CONSOLIDATO DELL'Ente

5.1 Lo stato patrimoniale consolidato

5.2 Il conto economico consolidato

PARTE VI -SITUAZIONE DELL'INDEBITAMENTO DELL'Ente

6.1 Indebitamento

6.1.1 Evoluzione indebitamento dell'Ente

6.1.2 Rispetto del limite di indebitamento

6.2 Ricostruzione dello stock di debito

6.3 Anticipazione di tesoreria (art. 222 TUOEL)

**6.4 Accesso al fondo straordinario di liquidità della Cassa Depositi e Prestiti
(art. 1, D.L. n. 35/2013, conv. In L. n. 64/2013)**

6.5 Utilizzo di strumenti di finanza derivata in essere

6.5.1 Rilevazione flussi

6.6 I contratti di leasing

PARTE VII - RILEVAZIONE INDICI DI RIGIDITA' DEL BILANCIO

7.1 Incidenza percentuale delle spese di personale come rilevate ai fini del rispetto del rispetto dei criteri di cui all'art. 1, comma 562, l. n. 296/2006

7.2 Incidenza reale delle spese per mutui

7.3 Incidenza delle spese correnti non comprimibili

7.4 Piano degli indicatori del rendiconto

PARTE VIII – INCIDENZA MACROAGGREGATI

PARTE IX – SITUAZIONE ATTUALE ESERCIZIO 2019

PARTE X – RILIEVI DEGLI ORGANISMI ESTERNI DI CONTROLLO

PARTE XI – CONSIDERAZIONI FINALI DEL SINDACO

INTRODUZIONE

L'art. 4-bis del D. Lgs. n. 149 del 6 settembre 2011 (*Meccanismi sanzionatori e premiali relativi a Regioni, Province e Comuni, a norma degli artt. 2, 17 e 26 della Legge 5 maggio 2009, n. 42*), inserito dall'art. 1 bis, comma 3, del D.L. 10 ottobre 2012 n. 174, convertito con modificazioni, dalla legge 7 dicembre 2012 n. 213¹ stabilisce che anche i Comuni sono tenuti a redigere una "RELAZIONE DI INIZIO MANDATO", volta a verificare la propria situazione finanziaria e patrimoniale e la misura dell'indebitamento, all'inizio del mandato amministrativo; tale relazione è, inoltre, finalizzata a garantire il coordinamento della finanza pubblica, il rispetto dell'unità economica e giuridica della Repubblica nonché il principio di trasparenza delle decisioni di entrata e di spesa.

La relazione è predisposta dal responsabile del servizio finanziario o dal segretario generale e quindi sottoscritta dal Sindaco entro il novantesimo giorno dall'inizio del mandato.

Qualora ne sussistano i presupposti, e sulla base delle risultanze della relazione medesima, il Sindaco neo eletto, può ricorrere alle procedure di riequilibrio finanziario previste dalla normativa vigente.

La presente relazione è riferita al mandato del Sindaco Marco Pietro DAPIAGGI, della lista "CODEVILLA ATTIVA", risultato eletto nelle elezioni del 26 maggio 2019.

Questa relazione si ricollega, necessariamente, alla precedente "Relazione di fine mandato", predisposta ai sensi dell'art. 4 del D. Lgs. n. 149/2011, relativa all'Amministrazione 2014-2019, debitamente pubblicata sul sito istituzionale dell'Ente e trasmessa alla Corte dei Conti, Sezione Regionale di Controllo per la Lombardia, a norma di legge.

La "Relazione di Inizio Mandato" comprende i risultati della gestione 2018, approvati con deliberazione di Consiglio Comunale n. 14 del 29/04/2019 avente ad oggetto "Approvazione Rendiconto Esercizio Finanziario 2018".

A differenza di quanto fatto per l'analoga relazione di fine mandato, il Legislatore non ha previsto uno schema obbligatorio per gli Enti chiamati ad adottarla, ma ne ha definito soltanto gli elementi essenziali; ogni Ente è, pertanto, libero di decidere quali dati e informazioni riportare e quali schemi, tabelle e prospetti inserire.

E' stato pertanto redatto un documento concreto, una sorta di fotografia della situazione dell'Ente ad inizio mandato, con specifico riguardo ai seguenti aspetti della sua gestione:

- 1) la struttura organizzativa; la situazione finanziaria e le politiche fiscali e tariffarie;
- 2) gli equilibri di bilancio;
- 3) l'ammontare e l'anzianità dei residui attivi e passivi di bilancio; i saldi di finanza pubblica; l'indebitamento, con analisi prospettica;
- 4) la situazione patrimoniale; le società ed Enti partecipati e il loro stato di salute.

L'esposizione di molti dei dati viene riportata secondo uno schema già adottato per altri adempimenti di legge in materia per operare un raccordo tecnico e sistematico fra i vari dati ed anche nella finalità di non aggravare il carico di adempimenti degli Enti.

¹ "" 1. Al fine di garantire il coordinamento della finanza pubblica, il rispetto dell'unità economica e giuridica della Repubblica e il principio di trasparenza delle decisioni di entrata e di spesa, le provincie e i comuni sono tenuti a redigere una relazione di inizio mandato, volta a verificare la situazione finanziaria e patrimoniale e la misura dell'indebitamento dei medesimi Enti: che il Comune è tenuto a redigere una Relazione di Inizio Mandato volta a verificare la situazione finanziaria e patrimoniale e la misura dell'indebitamento dell'Ente.

2. La relazione di inizio mandato, predisposta dal responsabile del servizio finanziario o dal segretario generale, è sottoscritta dal presidente della provincia o dal sindaco entro il novantesimo giorno dall'inizio del mandato. Sulla base delle risultanze della relazione medesima, il presidente della provincia o del sindaco in carica, ove ne sussistano i presupposti, possono ricorrere alle procedure di riequilibrio finanziario vigenti.""

La maggior parte delle tabelle inserite nella presente relazione sono state mutate dai certificati al Bilancio preventivo ed al Rendiconto già redatti ai sensi dell'art. 161 del TUOEL e dai questionari periodicamente inviati dall'organo di revisione economico finanziario alla competente Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti, ai sensi dell'articolo 1, comma 166 e seguenti della Legge n. 266/2005.

Pertanto, i dati qui riportati trovano corrispondenza nei citati documenti, oltre che nella contabilità dell'Ente.

Il Legislatore non ha previsto neppure alcun obbligo di invio della relazione alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti.

In caso di mancata o tardiva predisposizione non sono previste sanzioni.

La magistratura contabile, tuttavia, vigilerà sul corretto adempimento dell'obbligo, anche attraverso i consueti questionari che i Revisori degli Enti locali sono tenuti a compilare e ad inviare.

Il D.Lgs. 149/2011, così come anche il più recente DLgs. 33/2013, che disciplina la trasparenza e la diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni, non prevedono nulla circa la sua diffusione verso l'esterno, tuttavia la presente relazione sarà pubblicata nella sezione "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" del sito web del Comune di Codevilla.


Il SINDACO
Dott. Marco Pietro Dapiaggi

PROGRAMMA DI MANDATO 2019/2024

PREMESSA

Nel rispetto dell'art. 46, comma 3 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267 presentiamo le linee programmatiche relative alle iniziative e alle azioni che l'Amministrazione Comunale intende intraprendere nel corso del mandato quinquennale.

Il programma amministrativo con il quale ci siamo presentati ai cittadini di Codevilla e sulla base del quale siamo stati eletti rappresenta la sintesi di una idea di paese di ampio respiro, che pone le premesse per una visione chiara e trasparente sul futuro di Codevilla. Intendiamo perseguire una linea di azione che riesca a coniugare le esigenze impellenti dettate dalla quotidianità con una progettazione complessiva che sappia collocare Codevilla all'interno del più complesso quadro dei Comuni rilevanti dell'Oltrepò Pavese. Il programma di mandato del Sindaco è stato approvato con Delibera di CC n. 20 del 11/06/2019 che di seguito viene riportato:

1. PARTECIPAZIONE ATTIVA E TRASPARENZA

- Adozione di un "CODICE ETICO" per i Pubblici Amministratori;
- Diretta "streaming" dei Consigli Comunali
- Incontri periodici con la cittadinanza di confronto e di condivisione della gestione della "cosa pubblica" ;
- Istituzione apposite consulte/commissioni "ad hoc";
- Redazione del *BILANCIO SOCIALE* del Comune;
- Adozione dell'applicazione "MUNICIPIUM";
- Potenziamento e miglioramento del sito web comunale, per la valorizzazione del nostro territorio e della nostra identità culturale;
- Pubblicazione di un foglio di informazione locale dal titolo "La Voce di Codevilla".

2. OPERE PUBBLICHE

- Ristrutturazione SOMS (Società Operaia Mutuo Soccorso)
- Evoluzione del Programma Integrato di Intervento S.I.L. S.p.A. (*Sorelle Ramonda*) e dell'area "ex-Coluss" nell'interesse di tutti i Codevillesi;
- Realizzazione nuova piazza, riorganizzazione degli spazi del palazzo Comunale, abbattimento barriere architettoniche (*realizzazione di un ascensore esterno*), sistemazione della Piazza Cavour e del sagrato della Chiesa, dell'arredo urbano e ripiantumazione del viale Negrotto;
- Riqualficazione dei cimiteri, specialmente quello di Mondondone, mediante una gestione attenta e dignitosa delle questioni ad essi inerenti;
- Manutenzione costante della rete viaria interna al territorio comunale senza tralasciare le Frazioni, i sentieri e la "Strada delle fonti di Garlazzolo"
- In collaborazione con i rispettivi proprietari valorizzare "PALAZZO NEGROTTO CAMBIASO" - realizzando un parco - senza dimenticare "VILLA LODI";

3. SICUREZZA

- Istituzione dello "SPORTELLLO SICUREZZA";
- Incremento dell'illuminazione pubblica anche mediante l'uso delle nuove tecnologie a led;
- Incremento del servizio di videosorveglianza a tutela del territorio comunale e delle frazioni.

4. POLITICHE SOCIALI

- Costante attenzione verso le problematiche delle famiglie dei giovani e degli anziani, favorendo e valorizzando l'associazionismo e creando luoghi e occasioni di incontro;
- Riduzione delle tasse locali (IMU/TASI, TARI, addizionale comunale IRPEF);
- Creazione di uno "SPORTELLLO LAVORO" comunale ove reperire informazioni, suggerimenti, consigli su possibilità lavorative e di uno "SPORTELLLO INFORMANZIANI" rivolto alla terza età su quanto possa servire nel quotidiano anche per l'erogazione di servizi essenziali;
- Avvio del progetto "VIVA LA TERZA ETA" proponendo attività di aggregazione, soggiorni marini e montani, e per cure termali in convenzione alle Terme di Rivanazzano;

- Incentivi per le nuove coppie, alla natalità con il “*BONUS BEBE*” e “*NIDI GRATIS*” nonché sostegni alle famiglie con “*BORSE DI STUDIO*”;
- Prosecuzione della “*LEVA CIVICA VOLONTARIA*” per prestazioni di lavoro occasionale di tipo accessorio, destinati all’impiego di soggetti disoccupati e inoccupati residenti in paese e avvio del progetto “*CITTADINANZA ATTIVA*”.

5. POLITICHE GIOVANILI e SPORT

- Organizzazione di momenti di aggregazione fra i giovani e meno giovani per sviluppare gli interessi musicali, teatrali, culinari nonché fotografia, pittura e lingue e anche GREST estivi;
- Riorganizzazione della “*BIBLIOTECA COMUNALE*” inteso come centro di aggregazione e di promozione della cultura e connessa valorizzazione della “*Collezione Ross*”;
- Valorizzazione dell’esperienza “*CONSIGLIO COMUNALE DEI RAGAZZI*” ed istituzionalizzazione della “*GIORNATA DEL TALENTO*”;
- Prosecuzione dell’iniziativa della “*FESTA DEGLI ALBERI*” piantandone uno per ogni nuovo nato;
- Realizzazione di campagne di informazione sull’*EDUCAZIONE CIVICA* e sull’*EDUCAZIONE STRADALE*;
- Realizzazione/condivisione di servizi e strutture sportive e patrocinio di manifestazioni sportive.

6. TUTELA AMBIENTALE E SALUTE PUBBLICA

Nell’ambiente viviamo e cresceranno i nostri figli: basta questa banale considerazione per porlo al vertice delle priorità di una pubblica amministrazione.

La lista CODEVILLA ATTIVA ha come obiettivo la valorizzazione e la tutela del territorio nonché della salute e del benessere dei cittadini e si impegna a sviluppare politiche e programmi sostenibili in campo ambientale.

Intendiamo partecipare con altri comuni sensibili ai temi della sostenibilità alle iniziative tese alla *salvaguardia della salute e al benessere* dei cittadini.

Infatti il singolo Comune non ha la possibilità da solo di contrastare l’insediamento di attività dal forte impatto ambientale, né promuovere progetti innovativi di sviluppo, ma può farlo solo con la concreta partecipazione dei cittadini e degli altri Comuni del territorio.

E’ nostra intenzione:

- favorire la partecipazione dei cittadini al governo del territorio e dell’ambiente;
- valorizzare le identità storico-culturali e le peculiarità socio-economiche del nostro comune;
- favorire le potenzialità dell’agricoltura e la sua multifunzionalità;
- controllare la corretta gestione del sistema idrico per garantire la qualità dell’acqua potabile, l’efficienza delle fognature e della depurazione ed il contenimento delle tariffe;
- promuovere la raccolta differenziata porta a porta dei rifiuti urbani e nello specifico, nel rispetto della delibera “*RIFIUTI ZERO*”, sottoscritta nel 2016, tendendo all’incremento della raccolta dei rifiuti solidi urbani (*raccolta porta a porta*) e *TARIFFA PUNTUALE* nell’ottica di un abbattimento delle tariffe/costi per le famiglie oltre all’installazione di *ISOLE ECOLOGICHE* di prossimità per rifiuti ingombranti o pericolosi.
- contribuire alla creazione di un centro di riutilizzo/scambio di beni usati, che consentirà alle fasce deboli di avere beni rigenerati e pienamente utilizzabili;
- limitare l’utilizzo e le molestie prodotte dall’utilizzo dei fanghi e loro derivati in agricoltura;
- limitare l’utilizzo dei pesticidi per tutelare la salute dei cittadini soprattutto di quelli che vivono vicino ai campi agricoli; vietarne l’utilizzo vicino alle scuole e le aree di pubblica frequentazione;
- incentivare l’utilizzo di energie rinnovabili che non determinino emissioni in atmosfera;
- attuare il controllo del territorio per impedire attività illecite a danno dell’ambiente e della salute.

Inoltre:

- Montaggio di pannelli fotovoltaici su edifici pubblici (*Comune e Scuola*);
- Incentivi/stipula convenzioni per la rimozione dell’amianto dai tetti;
- Monitoraggi continui di acqua, aria e suolo e per le emissioni provenienti da zone industriali.

I riferimenti normativi e contabili

La normativa

Visto l' art. 4 bis del D.Lgs. 149/2011;

Considerato l'obbligo di redigere la relazione di inizio mandato, volta a verificare la situazione patrimoniale e finanziaria dell' Ente nonché l'indebitamento in essere;

Considerato che il Bilancio di previsione per l'esercizio 2019 è stato approvato il 21/03/2019 con atto n. 10 del Consiglio Comunale, esecutivo a termini di legge;

Considerato che il Rendiconto di gestione per l'esercizio 2018 è stato approvato il 29/04/2019 con atto n. 14 del Consiglio Comunale esecutivo a termini di legge;

Considerato che in data 20/06/2019 è stata effettuata la verifica straordinaria di cassa prevista dall' *Articolo 224 del TUOEL* che così recita *"Si provvede a verifica straordinaria di cassa a seguito del mutamento della persona del sindaco, del presidente della provincia, del sindaco metropolitano e del presidente della comunità montana. Alle operazioni di verifica intervengono gli amministratori che cessano dalla carica e coloro che la assumono, nonché il segretario, il responsabile del servizio finanziario e l'organo di revisione dell'Ente."*

I riferimenti contabili

Visti i seguenti documenti contabili:

- relazioni degli organi di revisione contabile riferite ai Bilanci di previsione degli ultimi tre esercizi;
- relazioni degli organi di revisione contabile riferite ai Rendiconti degli ultimi tre esercizi;
- certificazioni relative al rispetto degli obiettivi di pareggio di bilancio degli ultimi tre esercizi;
- elenco dei residui attivi e passivi distinti per anno di provenienza;
- Delibere dell'organo consiliare riguardanti la ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi e dei progetti e di verifica della salvaguardia degli equilibri di bilancio ai sensi dell'art. 193 del T.U.E.L. degli ultimi tre esercizi ;
- la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale allegata agli ultimi tre rendiconti approvati (*Osservatorio sulla Finanza e la Contabilità degli Enti Locali del Ministero dell'Interno, in data 20 Febbraio 2018*)
- Inventario generale dell'Ente;
- Nota informativa contenente la verifica dei crediti e dei debiti reciproci tra Ente locale e società partecipate allegata al rendiconto 2018 (art.6, comma 4 D.L.95/2012);
- ultimi Bilanci di esercizio approvati degli organismi partecipati allegati al rendiconto 2018;

PARTE I – DATI GENERALI

1.1 Popolazione residente

	31.12.2014	31.12.2015	31.12.2016	31.12.2017	31.12.2018
Popolazione residente al	1021	997	996	994	979

Composizione al 31/12/2018

	Maschi	n.	464
	Femmine	n.	515
Popolazione in età prescolare	(0/5 anni)	n.	42
Popolazione in età scuola obbligo	(6/16 anni)	n.	89
Popolazione in età lavoro prima occupazione	(16/29 anni)	n.	109
Popolazione in età adulta	(30/65 anni)	n.	483
Popolazione in età senile	(oltre 65 anni)	n.	256
	TOTALE	n.	979

Popolazione al 31/05/2019: n. 962

1.2 Organi politici

Il Sindaco è eletto dai cittadini a suffragio universale, i quali esprimono la scelta e la fiducia su un programma politico-amministrativo che costituisce un vero e proprio impegno del primo cittadino e dei componenti della lista che lo appoggia. Il Sindaco è l'organo responsabile dell'amministrazione del Comune, rappresenta l'Ente e sovrintende al funzionamento dei servizi e degli uffici e all'esecuzione degli atti. Esercita le funzioni a lui attribuite dalle leggi, dallo Statuto e dai regolamenti e sovrintende all'espletamento delle funzioni statali e regionali attribuite o delegate al comune. Inoltre, convoca e presiede la Giunta ed il Consiglio.

Il Sindaco, come ufficiale di governo sovrintende:

- alla tenuta dei registri di stato civile e di popolazione ed agli adempimenti demandatigli dalle leggi in materia elettorale, di leva militare e di statistica;
- Alla emanazione di atti in materia di ordine e pubblica sicurezza e allo svolgimento di funzioni affidategli dalla legge in materia di pubblica sicurezza e polizia giudiziaria;
- Alla vigilanza su quanto può interessare la sicurezza e l'ordine pubblico, informandone il Prefetto;
- Adotta provvedimenti contingibili e urgenti al fine di prevenire gravi pericoli che minacciano l'incolumità dei cittadini - In caso di emergenza connessa al traffico e all'inquinamento acustico o atmosferico, ovvero quando in casi straordinari si verificano particolari necessità dell'utenza, può modificare gli orari degli esercizi commerciali, dei pubblici esercizi e dei servizi pubblici, nonché, d'intesa con i responsabili delle amministrazioni interessate, gli orari di apertura al pubblico degli uffici pubblici del territorio.

A seguito delle elezioni amministrative svoltesi in data 26 maggio 2019, durante il primo Consiglio Comunale dell'11 giugno 2019, previo esame della candidabilità, eleggibilità e compatibilità alla carica previste dalle vigenti norme di legge in materia, è stata convalidata, ai sensi dell'art. 41, comma 1, del D. Lgs. n. 267/2000, l'elezione del Sindaco Dott. **Marco Pietro DAPIAGGI**, proclamati eletti alla carica di Consigliere i seguenti candidati

CONSIGLIO COMUNALE

Consiglieri: 10 (*dieci*)

MAGGIORANZA:

N.	Cognome e Nome	Lista Collegata
1	ALINI Ivano	Codevilla Attiva
2	AMATO Laura	Codevilla Attiva
3	CRISTIANI Stefano	Codevilla Attiva
4	FELTRI Marco	Codevilla Attiva
5	MASSONE Riccardo	Codevilla Attiva
6	SCANAVINO Edoardo	Codevilla Attiva
7	VACCHI Sara	Codevilla Attiva

MINORANZA:

N.	Cognome e Nome	Lista Collegata
8	GENOLA Filippo	Obiettivo Comune
9	FELTRI Pierluigi	Obiettivo Comune
10	SCABINI Alice	Obiettivo Comune

Successivamente, nella stessa seduta del 11 giugno 2019, il Sindaco, ai sensi dell'art. 46, co. 2, del D.Lgs. 267/2000, comunica al Consiglio i nominativi dei componenti la Giunta Comunale, tra cui il Vice Sindaco, da lui nominati con proprio provvedimento, significando che:

Giovanni Cristiani, eletto consigliere ha presentato le dimissioni con comunicazione prot. 2865 del 06/6/2019, sostituito/surrogato da **Laura AMATO**.

Ombretta Tamburelli, eletta consigliere ha presentato le dimissioni con comunicazione prot. 2866 del 06/6/2019, sostituito/surrogato da **Ivano ALINI**.

GIUNTA COMUNALE

Carica	Nominativo	In carica dal
Sindaco	DAPIAGGI Marco Pietro	27/05/2019
Vicesindaco	CRISTIANI Giovanni Bilancio, Programmazione economica e Servizi Sociali	11/06/2019
Assessore	TAMBURELLI Ombretta Lavori Pubblici, Urbanistica ed Edilizia	11/06/2019

1.3 Struttura organizzativa

Le unità organizzative dell'Ente vengono collocate all'interno del seguente organigramma funzionale:

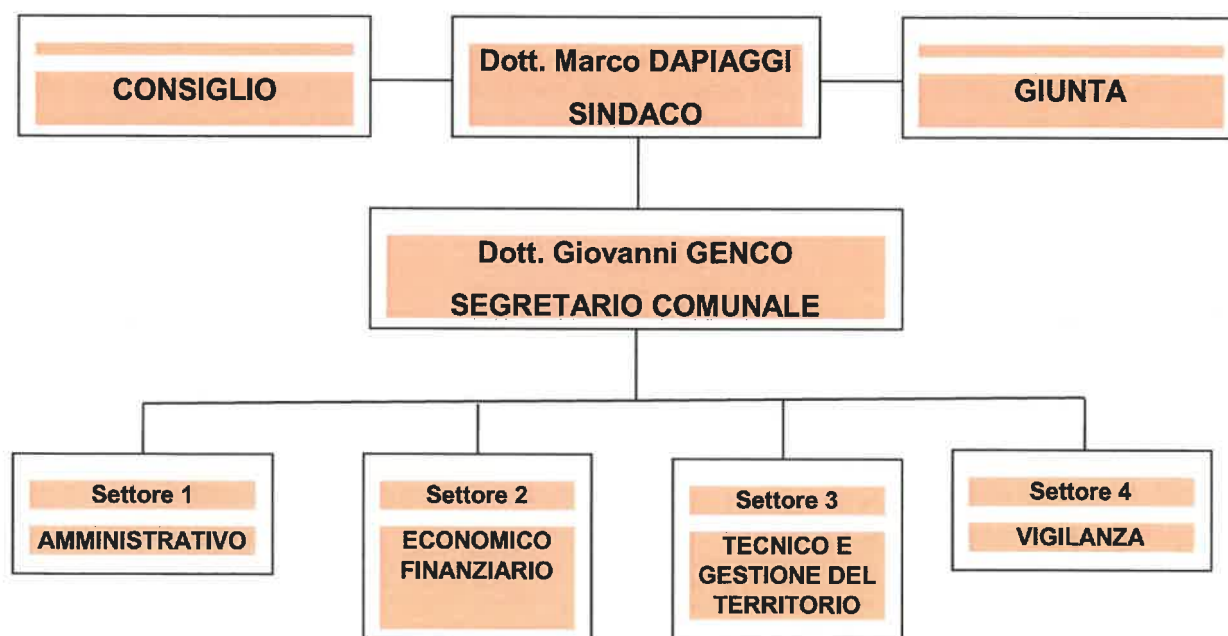
Organigramma:

Segretario: **GENCO Dott. Giovanni**, in Convenzione con i Comuni di Godiasco Salice Terme (PV) e di Montesegele (PV)

Numero dirigenti: === (zero)

Numero posizioni organizzative: 3 (tre)

Numero totale personale dipendente: 6 (sei), di cui uno part-time 50%.



1.3.1 Presa d'atto della situazione degli agenti contabili

Nominativo	Descrizione Tipologia Incasso
VALLAZZA Cristina	Diritti di segreteria per rilascio documenti anagrafici e Carte di identità
PROTTI ICARDI Maurizio	Sanzioni Codice della Strada

1.3.2 Sistema ed esiti dei controlli interni

I controlli interni sono svolti, di norma, dai responsabili dei settori.

Sulle proposte di deliberazione del Consiglio Comunale e della Giunta, fatta esclusione per meri atti di indirizzo, vengono regolarmente acquisiti i pareri di regolarità tecnica resi dai responsabili dei competenti servizi, ai sensi dell'art. 49 del D.lgs. 267/2000.

Il Comune è dotato di Regolamento dei controlli interni, per l'attuazione dei seguenti controlli:

1. *Controllo di regolarità amministrativa e contabile volto a garantire la legittimità, regolarità e correttezza dell'azione amministrativa*
2. *Controllo di gestione volto a verificare l'efficacia, l'efficienza e l'economicità dell'azione amministrativa al fine di ottimizzare, anche mediante tempestivi interventi di correzione, il rapporto tra obiettivi ed azioni realizzate e tra risorse impiegate e risultati;*
3. *Controllo sugli equilibri finanziari volto a garantire la costante verifica degli equilibri finanziari della gestione di competenza, della gestione dei residui e della gestione di cassa, anche ai fini della realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica*
4. *Il sistema dei controlli è attuato nel rispetto del principio di distinzione tra funzioni di indirizzo e compiti di gestione.*
5. *A cadenza semestrale, con decorrenza dal 1° semestre 2013, a seguito entrata in vigore del D.L. n. 174/2012 che ha modificato il TUEL 267/2000 negli articoli 147 e 147 bis, viene effettuata una sessione di controllo successivo, disciplinata dall'apposito regolamento approvato con Deliberazione consiliare n. 2 del 17/01/2013:*

Il controllo successivo avviene con le seguenti modalità:

- Il controllo successivo di regolarità amministrativa è esercitato mediante controllo a campione sulle determinazioni di impegno di spesa, sui contratti e sugli altri atti amministrativi;
- Il controllo è effettuato dal Segretario Comunale, che si avvale di personale dallo stesso individuato, e verte sulla competenza dell'organo, sull'adeguatezza della motivazione e sulla regolarità delle procedure seguite.
- Il campione di documenti da sottoporre a controllo successivo viene estratto in modo casuale effettuata con motivate tecniche di campionamento, di natura informatica, mediante utilizzo del generatore di lista di numeri casuali sul sito internet www.blia.it;
- Il controllo viene effettuato trimestralmente è pari ad almeno il 3% del complesso dei documenti di cui al comma 1 riferiti al periodo precedente e prodotti da ciascun servizio.
- Le risultanze del controllo sono trasmesse, con periodicità semestrale a cura del Segretario Comunale ai Responsabili di Servizio interessate nonché al Revisore dei Conti, al Nucleo di Valutazione, come documenti utili per la valutazione ed al Consiglio Comunale tramite il Sindaco;
- Il Segretario Comunale può sempre disporre ulteriori controlli nel corso dell'esercizio.

Le sessioni trimestrali di controllo successivo sinora espletate non hanno evidenziato particolari criticità

1.4 Condizione giuridica dell'Ente

La nuova Amministrazione proviene da Elezioni amministrative tenutesi in data 26 maggio 2019. L'insediamento della nuova amministrazione non proviene da un commissariamento, il Sindaco entrante è subentrato al Sindaco uscente..

1.5 Condizione finanziaria dell'Ente

L'Ente, nel mandato amministrativo precedente, non ha dichiarato il dissesto finanziario, (ai sensi dell'art. 244 del TUOEL), o il pre-dissesto finanziario ai sensi dell'art. 243 ter, 243 quinquies del TUOEL e/o del contributo di cui all'art 3 bis del D.L. n. 174/2012, convertito nella Legge n. 213/2012.

1.6 Situazione di contesto interno/esterno

Le posizioni organizzative sono state conferite ai sotto elencati dipendenti

Settore	Dipendente
SETTORE I - Amministrativo	VALLAZZA Cristina*
SETTORE II – Economico Finanziario	SINIGAGLIA Giovanna**
SETTORE III – Territorio, Ambiente, Edilia ed Urbanistica	Arch. NOBILE Clara***

* Decreto di nomina del Sindaco n. 9 in data 01/7/2019; incarico conferito sino al 30/6/2021.

** Decreto di nomina del Sindaco n. 8 in data 01/7/2019 incarico conferito sino al 30/6/2021.

*** Decreto di nomina del Sindaco n. 12 in data 06/8/2019 incarico conferito sino al 05/8/2022.

SETTORE I - AMMINISTRATIVO

Servizi: Segreteria – Amministrativi – Affari Generali – Demografici – Sociali – Culturali.

SEGRETARIA/AMMINISTRATIVI/AFFARI SOCIALI

Nell'ambito del progetto di dematerializzazione è in corso da alcuni anni un processo informatizzato di gestione documentale e digitalizzazione degli atti amministrativi integrato con i software già in uso (EGISTO di SISCOM S.p.A. che comprende Protocollo Informatico, gestione informatizzata delle Delibere e Determine, software di gestione pubblicazioni messi ed albo Pretorio Informatico, come previsto dall'art. 32, comma 1 della Legge 18 giugno 2009, n. 69).

Sul fronte della trasparenza ed anticorruzione l'Ente, con deliberazione G.C. n. 13 del 29/01/2019 ha adottato il Piano Triennale di prevenzione della corruzione e per la trasparenza per il triennio 2019/2021. Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza in questo Ente è stato individuato nel Segretario Comunale, Dott. Giovanni GENCO.

Il Comune è dotato di un "Piano Territoriale degli orari sovracomunale" riguardante i Comuni di Codevilla, Codevilla, Godiasco Salice Terme, Retorbido, e Torrazza Coste approvato con deliberazione CC n. 43 in data 11/12/2012.

PUBBLICA ISTRUZIONE/SOCIALE

Il Comune di Codevilla è da sempre attento ai bisogni dei suoi cittadini ed è impegnato ad attuare ogni possibilità offerta sia dallo Stato sia da Regione Lombardia sia dai Piani di Zona di Voghera cui appartiene, ed ove possibile con le proprie risorse disponibili.

Nell'ottica di favorire l'accesso alle prestazioni sociali agevolate da parte della cittadinanza, evitando lo spostamento presso i centri vicini sedi di CAF, coerentemente con gli obiettivi previsti nel vigente Piano Territoriale degli orari, da diversi anni l'Amministrazione comunale ha stipulato convenzioni con Centri di Assistenza Fiscale, autorizzando l'uso di un locale posto all'interno della sede Municipale.

Al fine di agevolare l'accesso alle agevolazioni economiche collegate all'applicazione dell'ISEE (*bonus luce, bonus gas, dote scuola, dote sport, fondo affitti, agevolazioni tariffarie, carte acquisti, assegni di maternità, assegni nuclei familiari, bonus famiglia, voucher sociali, reddito di cittadinanza, etc.*)

Sul territorio è funzionante una sezione di scuola dell'infanzia statale, per la quale il comune provvede a garantire il servizio mensa scolastica gestita direttamente con personale dipendente comunale ed a garantire la manutenzione ordinaria e straordinaria dei locali e degli spazi destinati agli alunni.

In particolare, in materia di istruzione è attiva una politica di pianificazione, programmazione, organizzazione e controllo dei servizi necessari per l'attuazione del diritto allo studio, da azioni di supporto e sostegno alle istituzioni scolastiche e da ulteriori interventi di assistenza alla popolazione studentesca e alle famiglie con particolare attenzione alle fasce più fragili .

DEMOGRAFICI

Il personale interessato provvede agli adempimenti previsti secondo il programma in dotazione (SELENE di SISCOM S.p.A.) nel rispetto delle tempistiche stabilite dalle normative.

Le maggiori criticità del settore AMMINISTRATIVO riscontrate sono imputabili all'introduzione di nuovi e sempre più stringenti obblighi normativi a carico dell'Ente con particolare riferimento al settore delle tecnologie dell'informazione.

SETTORE II - ECONOMICO FINANZIARIO

Servizi Finanziari e Tributari

Il servizio finanziario si pone come necessario supporto all'azione intrapresa dagli altri Servizi per il raggiungimento degli obiettivi definiti dalla linea di mandato elettorale.

L'obiettivo principale cui il servizio si attiene è relativo ad un'ottimale gestione del bilancio per una corretta contabilizzazione di quanto stabilito in sede di programmazione, secondo quanto previsto dal D.Lgs. 267/2000 come aggiornato e modificato ai sensi del D.Lgs. 118/2011 e s.m.i. e dal Regolamento di contabilità dell'Ente.

Il Responsabile del Settore Economico Finanziario coordina, di concerto con il Segretario Comunale, le azioni per l'applicazione dei nuovi principi contabili negli atti programmatici DUP, Bilancio finanziario, PEG nonché negli atti gestionali contabili di entrata ed uscita, con particolare riferimento ai nuovi principi contabili introdotti dal D.Lgs. 118/2011 e s.m.i. Inoltre coordina l'attività tributaria dell'Ente ivi compresa l'attività di controllo e recupero dell'evasione con particolare riferimento all'ICI/IMU/TASI e tassa rifiuti.

Le criticità di questo settore sono afferenti la normativa sempre più rigorosa nella gestione delle risorse con l'obbligo del responsabile del servizio di adottare maggiori controlli di rendicontazione alla Corte dei Conti.

SETTORE III - TERRITORIO E AMBIENTE

Servizi Urbanistici – Lavori pubblici – Ecologici – di tutela Ambientale e Paesaggistica – Tecnico manutentivi – Protezione civile.

URBANISTICA, TUTELA AMBIENTALE E PAESAGGISTICA, GESTIONE DEI BENI IMMOBILI

Il Comune di Codevilla si è dotato di un Piano di Governo del Territorio (PGT), approvato con deliberazione CC n. 28 del 16/10/2013 e vigente dal 16/7/2014 con l'avvenuta pubblicazione sul BURL n. 29 - Serie avvisi e concorsi.

Il Settore, affidato ad un Architetto incaricato ai sensi dell'art. 110 del TUOEL, cura l'istruttoria dei procedimenti relativi alle pratiche inerenti il settore edilizia privata, LL.PP. nel rispetto delle norme e della tempistica prevista dal D.P.R. 380/2001, dalla L.R. 12/2005 e s.m.i. e del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i.

Particolare attenzione è stata prestata all'aggiornamento della modulistica a seguito dell'evoluzione normativa in materia, nonché alla definizione degli abusi edilizi accertati e delle richieste in sanatoria presentate.

Con la "*Legge per il governo del territorio*" (L.R. 11.03.2005, n. 12) ed in particolare con il "Titolo V – beni paesaggistici", anche in coerenza con il D.Lgs n. 42/2004 (*Codice dei beni culturali e del paesaggio*), è stata complessivamente disciplinata la materia attribuendo ai diversi Enti locali le funzioni amministrative. In particolare l'art. 80 della Legge Regionale attribuisce al Comune (*comma 1*) le funzioni paesaggistiche per ogni tipo di intervento ad esclusione di quelli di competenza della Regione (*comma 2*), degli Enti Gestori dei Parchi (*comma 5*), della Provincia (*comma 3*).

Per il legittimo esercizio delle funzioni autorizzatorie è necessario, ai sensi dell'art. 81 della L.R. 12/2005, che sia acquisito il parere obbligatorio della *Commissione per il paesaggio*, di cui tutti gli Enti locali lombardi titolari di funzioni paesaggistiche debbono obbligatoriamente dotarsi.

Il Comune di Codevilla secondo quanto previsto dall'allegato 1) della deliberazione n. VIII/797 del 6/08/2008 come modificato dalla DGR n. VIII/8139 -1°ottobre 2008, il quale stabilisce i criteri per la verifica, nei soggetti delegati all'esercizio della funzione autorizzatoria in materia di paesaggio, della sussistenza dei requisiti di organizzazione e di competenza tecnico-scientifica stabiliti dall'art. 146 comma 6 del D. Lgs. 22/01/2004, n. 42 e s.m.i., ha proceduto con Decreto sindacale n. 10 del 08/7/2014 all'adeguamento istituzione disciplina della Commissione per il paesaggio ex art. 81 L.R. 12/2005 e s.m.i. ai criteri di cui alla D.G.R. n. VIII/7977 del 6 agosto 2008 e s.m.i., ed ha in corso la nomina della nuova Commissione per il paesaggio, a seguito del rinnovo del Consiglio Comunale, adeguata ai suddetti criteri ed all'individuazione del tecnico incaricato dell'istruttoria tecnico-amministrativa delle richieste di autorizzazione paesaggistica diverso dal responsabile del Servizio urbanistico.

Il Responsabile del Servizio ed il Responsabile dell'istruttoria tecnico-amministrativa delle richieste di autorizzazione paesaggistica, con il supporto degli incaricati esterni a disposizione del Servizio Tecnico, per quanto di competenza, procedono all'istruttoria (*verifica degli elaborati progettuali allegati alla richiesta di autorizzazione paesaggistica, acquisizione del parere della Commissione per il paesaggio e trasmissione alla Soprintendenza territorialmente competente di tali documenti unitamente alla relazione tecnica illustrativa prevista dall'art. 146 comma 7 del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i.*) ed al rilascio dell'autorizzazione paesaggistica con il supporto della Commissione nominata ed adeguata alla normativa vigente, nel rispetto della tempistica prevista. In materia ambientale (AUA, AIA, etc.) vengono gestiti i procedimenti in forma telematica.

LAVORI PUBBLICI

Il Settore si occupa della programmazione e gestione delle opere pubbliche, provvedendo per quanto possibile alla progettazione interna degli stessi, al fine di un contenimento dei costi ed esternalizzando i servizi di progettazione per gli interventi più complessi.

COMMERCIO

Il D.P.R. 160/2010 ha istituito il SUAP (Sportello Unico Attività Produttive) Telematico; il comune di Codevilla è accreditato, in forma associata con il Comune di Casteggio (delibera di CC n. 43 del 03/12/18) sul portale dello Sportello Telematico Unificato – aggregazione di Casteggio – www.stu.comune.casteggio.pv.it ai sensi del D.P.R. 160/2010.

SERVIZI TECNICO-MANUTENTIVI:

Con riferimento alla manutenzione del patrimonio, tenuto conto delle risorse finanziarie, strumentali e dell'unico dipendente a disposizione viene realizzato un programma di manutenzione del demanio e del patrimonio comunale, al fine di assicurare la conservazione ed il miglioramento del patrimonio comunale e conseguentemente dei servizi connessi, con particolare riferimento alla viabilità (*a cui è connessa la sicurezza della circolazione stradale*), agli aspetti idrogeologici relativi alla pulizia dei fossi e dei punti critici di deflusso delle acque nel territorio, ed alle infrastrutture relative al servizio idrico integrato in stretta collaborazione col gestore e non ultimo ai due cimiteri di Codevilla.

L'unico "cantoniere" si adopera fattivamente nella realizzazione ed esecuzione dei lavori manutentivi attraverso forniture in economia delle materie prime; mentre per i lavori specialistici affidandosi a ditte specializzate nel settore di specifica competenza, attraverso ricerche di mercato dirette ad ottenere le migliori condizioni economiche ed esecutive, stante la necessità di contenimento e di riduzione delle spese.

Il servizio spargisale e sgombero neve sarà organizzato e gestito con puntualità ed efficienza, attraverso un'attenta programmazione e gestione sia con mezzi propri sia ricorrendo a ditte esterne, al fine di garantire la sicurezza della circolazione stradale e pedonale.

Le criticità del settore del servizio sono derivate dalla carenza di personale (*il Responsabile del servizio ha un incarico part-time di 18 ore settimanali*) in rapporto alle esigenze espresse dall'amministrazione e dalla burocrazia connessa all'espletamento delle istruttorie pubbliche e private.

SETTORE IV – VIGILANZA

POLIZIA LOCALE

Il servizio viene garantito per tramite dell'unico Sovrintendente in forza all'Ufficio Polizia Locale che svolge servizio di vigilanza e di controllo del territorio comunale con incremento mensile anche in alcuni festivi.

ALTRO

SERVIZI ECOLOGICI

Dal 1 gennaio 2018 è attivo il sistema PAP (*Porta a porta*) dei rifiuti solidi urbani.

L'Ente ha incrementato la percentuale della raccolta differenziata conseguendo importanti risultati.

I servizi di raccolta trasporto e smaltimento RSU e dei servizi di igiene ambientale vengono assicurati dalla società partecipata A.S.M. Voghera S.p.A. (quota di partecipazione 0,0043%) con la quale è stato stipulato contratto di servizio di durata quinquennale.

Il servizio riguarda la raccolta e trasporto dei seguenti rifiuti:

- Rifiuti solidi urbani non ingombranti provenienti da locali e luoghi adibiti ad uso civile abitazione (art. 184, comma 2 lettera a) D.Lgs. 3/4/2006 n° 152;
- Rifiuti speciali assimilati agli urbani di cui all'art. 184, comma 2 lettera b) e individuati ai sensi dell'art. 198, comma 2 lettera g) primo periodo del D.Lgs. 3/4/2006 n° 152.

Il servizio è svolto sull'intero territorio comunale, utilizzando un sistema misto, con l'impiego di:

- Tecnologie a caricamento laterale tipo mono-operatore. (*limitatamente alla frazione del "verde" per il quale sono stati mantenuti i relativi cassonetti di raccolta mentre per il vetro e metalli la raccolta avviene a mezzo "campane" che vengono periodicamente svuotate*)
- Tecnologie a caricamento posteriore per le altre frazioni (*Plastica, carta, organico e secco indifferenziato*).

Le operazioni di pesatura sono svolte tramite il peso del Centro Multiraccolta di ASM Voghera.

I rifiuti raccolti sono trasportati presso il Centro Multiraccolta di ASM Voghera Spa regolarmente autorizzato e successivamente trasferiti all'impianto di smaltimento finale autorizzato.

Per piccoli quantitativi di rifiuti ingombranti è previsto anche un servizio di raccolta porta a porta su prenotazione. E', inoltre, attivo un servizio di raccolta e smaltimento dei fitosanitari.

Per la rimozione e smaltimento di rifiuti speciali pericolosi individuati nel territorio comunale ci si è avvalsi di ditte specializzate del settore, al fine di assicurare un corretto smaltimento.

Ad oggi non risultano particolari criticità.

SERVIZI ALLA COLLETTIVITA':

Risulta attivo il servizio di erogazione di acqua potabile mediante l'installazione della "casetta dell'acqua" la cui gestione è affidata all'esterno.

SERVIZIO PROTEZIONE CIVILE:

Il servizio è assicurato attraverso la struttura comunale ed il "Gruppo comunale di protezione civile", impiegato in diversi servizi, a cui vengono assicurate le dotazioni strumentali e finanziarie per il suo funzionamento.

E' in corso la revisione del *Piano Comunale di emergenza* - art. 108 D.Lgs. 31 marzo 1998 n. 112.

1.7 Parametri obiettivi per l'accertamento della condizione di Ente strutturale deficitario ai sensi dell'art. 242 del TUOEL

I parametri di deficit, meglio individuati come indicatori di sospetta situazione di deficitarietà strutturale, sono particolari tipi di indice previsti dal legislatore ed applicati nei confronti di tutti gli Enti locali.

Il significato di questi valori è fornire agli organi centrali un indizio, anche statistico, che riveli il grado di solidità della situazione finanziaria dell'Ente o, per meglio dire, che indichi l'assenza di una condizione di pre-dissesto.

Secondo la norma, infatti, sono considerati in condizioni strutturalmente deficitaria gli enti che presentano gravi e incontrovertibili condizioni di squilibrio individuate dalla presenza di almeno la metà degli indici con un valore non coerente (*fuori media*) con il dato di riferimento nazionale.

Il nuovo sistema di parametri si compone di 8 (*otto*) indicatori individuati all'interno del Piano degli indicatori allegato al rendiconto d'esercizio dell'Ente (*7 sintetici ed uno analitico*), che sono stati poi parametrizzati con l'individuazione di opportune soglie, al di sopra o al di sotto delle quali, scatta la presunzione di positività.

L'attenzione del legislatore si è concentrata sui seguenti elementi ritenuti idonei a valutare il possibile insorgere di una situazione di deficitarietà:

- Capacità di riscossione delle entrate;
- Indebitamento (*finanziario, emerso o on corso di emersione, improprio*)
- Disavanzo,
- Rigidità della spesa.

Dal punto di vista prettamente tecnico, gli indicatori di tipo sintetico sono i seguenti:

1. Incidenza delle spese rigide (*ripiano disavanzo, personale e debito*) sulle entrate correnti;
2. Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente;
3. Anticipazioni chiuse solo contabilmente;
4. Sostenibilità dei debiti finanziari
5. Sostenibilità del disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio
6. Debiti riconosciuti e finanziati
7. Debiti in corso di riconoscimento sommati ai debiti riconosciuti e in corso di finanziamento

L'elenco di cui sopra è inoltre integrato da un unico indicatore di tipo analitico, e precisamente:

8) effettiva capacità di riscossione (riscossioni rispetto agli accertamenti) riferita al totale delle entrate.

Dal Rendiconto di gestione per l'esercizio finanziario 2018 non risultano parametri di deficitarietà strutturale risultati positivi alla data del 31 dicembre 2018.

Si riporta di seguito la tabella di tutti i parametri.

TABELLA DEI PARAMETRI OBIETTIVI PER I COMUNI AI FINI DELL'ACCERTAMENTO DELLA CONDIZIONE DI Ente STRUTTURALMENTE DEFICITARIO

COMUNE DI CODEVILLA

Prov.

PV

		Barrare la condizione che ricorre	
P1	Indicatore 1.1 (<i>Incidenza spese rigide - ripiano disavanzo, personale e debito - su entrate correnti</i>) maggiore del 48%	<input type="checkbox"/> SI	<input checked="" type="checkbox"/> NO
P2	Indicatore 2.8 (<i>Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente</i>) minore del 22%	<input type="checkbox"/> SI	<input checked="" type="checkbox"/> NO
P3	Indicatore 3.2 (<i>Anticipazioni chiuse solo contabilmente</i>) maggiore di 0	<input type="checkbox"/> SI	<input checked="" type="checkbox"/> NO
P4	Indicatore 10.3 (<i>Sostenibilità debiti finanziari</i>) maggiore del 16%	<input type="checkbox"/> SI	<input checked="" type="checkbox"/> NO
P5	Indicatore 12.4 (<i>Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio</i>) maggiore dell'1,20%	<input type="checkbox"/> SI	<input checked="" type="checkbox"/> NO
P6	Indicatore 13.1 (<i>Debiti riconosciuti e finanziati</i>) maggiore dell'1%	<input type="checkbox"/> SI	<input checked="" type="checkbox"/> NO
P7	[Indicatore 13.2 (<i>Debiti in corso di riconoscimento</i>) + Indicatore 13.3 (<i>Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento</i>)] maggiore dello 0,60%	<input type="checkbox"/> SI	<input checked="" type="checkbox"/> NO
P8	Indicatore concernente l'effettiva capacità di riscossione (<i>referito al totale delle entrate</i>) minore del 47%	<input type="checkbox"/> SI	<input checked="" type="checkbox"/> NO

PARTE II - POLITICA TRIBUTARIA DELL'Ente

2.1 IMU

Indicare le tre principali aliquote (*abitazione principale e relativa detrazione, altri immobili e fabbricati rurali strumentali*) alla data di insediamento

Aliquote IMU	2019
Abitazione principale	Esente*
Detrazione abitazione principale	-
Altri immobili	8,6 ‰
Fabbricati rurali e strumentali	Esenti

* **Escluso abitazioni di lusso A1, A8 e A9 per i quali l'aliquota è il 4,0 ‰ con detrazione di € 200,00**

2.2 Addizionale IRPEF

Indicare aliquota massima applicata, fascia di esenzione ed eventuale differenziazione:

Aliquote Addizionale IRPEF	2019
Aliquota massima	6,0 ‰
Fascia di esenzione	€ 15.000,00
DIFFERENZIAZIONE	
- per redditi fino € 15.000,00	Si applica un'aliquota pari al 0,15%
- per redditi da € 15.000,01 ad € 28.000,00	Si applica un'aliquota pari al 0,20%
- per redditi da € 28.000,01 ad € 55.000,00	Si applica un'aliquota pari al 0,40%
- per redditi da € 55.000,01 ad € 75.000,00	Si applica un'aliquota pari al 0,50%
- per redditi superiori a € 75.000,00	Si applica un'aliquota pari al 0,60%

2.3 TASI

Aliquote approvate:

Descrizione	Aliquote 2019
Abitazione principale e relative pertinenze*, così come definite dall'art. 13, comma 2, D.L. 201/2011, convertito in L. 214/2011	Esente*
Fabbricati strumentali all'attività agricola	1,00 ‰
Altri fabbricati	1,50 ‰
Fabbricati di tipo produttivo di Cat. D	1,50 ‰
Aree edificabili	1,50 ‰
Abitazioni tenute e disposizione per uso stagionale o altri uso limitato e discontinuo	1,00 ‰
Abitazioni di soggetti che risiedono all'estero	1,00 ‰
Immobili inagibili o non utilizzabili, perché in ristrutturazione	1,00 ‰

* **Escluso abitazioni di lusso A1, A8 e A9 per i quali l'aliquota è il 1,5 ‰.**

Ai sensi dell'art. 1, comma 681, della L. 147/2013 è stata stabilita una quota di imposta pari al 10% a carico dell'occupante l'unità immobiliare (*inquilino*).

2.4 TARES/TARI

RIEPILOGO DELLE TARIFFE

ATTIVITA' PRODUTTIVE	Kc	Qapf	Tariffa (p.fissa)	Kd	Cu	Tariffa (p.variab.)
101-Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,51	0,23813	0,12145	4,20	0,15634	0,65663
102-Campeggi, distributori carburanti	0,80	0,23813	0,19050	6,55	0,15634	1,02403
103-Stabilimenti balneari	0,63	0,23813	0,15002	5,20	0,15634	0,81297
104-Esposizioni, autosaloni	0,43	0,23813	0,10240	3,55	0,15634	0,55501
105-Alberghi con ristorante	1,33	0,23813	0,31671	10,93	0,15634	1,70880
106-Alberghi senza ristorante	0,91	0,23813	0,21670	7,49	0,15634	1,17099
107-Case di cura e riposo	1,00	0,23813	0,23813	8,19	0,15634	1,28042
108-Uffici, agenzie, studi professionali	1,13	0,23813	0,26909	9,30	0,15634	1,45396
109-Banche ed istituti di credito	0,58	0,23813	0,13812	4,78	0,15634	0,74731
110-Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	1,11	0,23813	0,26432	9,12	0,15634	1,42582
111-Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,52	0,23813	0,36196	12,45	0,15634	1,94643
112-Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere)	1,04	0,23813	0,24766	8,50	0,15634	1,32889
113-Carrozzeria, autofficina, elettrauto	1,16	0,23813	0,27623	9,48	0,15634	1,48210
114-Attività industriali con capannoni di produzione	0,91	0,23813	0,21670	7,50	0,15634	1,17255
115-Attività artigianali di produzione beni specifici	1,09	0,23813	0,25956	8,92	0,15634	1,39455
116-Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	4,84	0,23813	1,15255	39,67	0,15634	6,20201
117-Bar, caffè, pasticceria	3,64	0,23813	0,86679	29,82	0,15634	4,66206
118-Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	1,76	0,23813	0,41911	14,43	0,15634	2,25599
119-Plurilicenze alimentari e/o miste	2,61	0,23813	0,62152	21,41	0,15634	3,34724
120-Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	6,06	0,23813	1,44307	49,72	0,15634	7,77322
121-Discoteche, night club	1,64	0,23813	0,39053	13,45	0,15634	2,10277

2.5 Prelievi sui rifiuti

Indicare il tasso di copertura e il costo pro-capite:

Prelievi sui rifiuti	2018
Tipologia prelievo	TARI
Costo del servizio (piano finanziario)	118.802,00
Tasso di copertura	100%
Abitanti al 31/12/2018	979
Costo del servizio procapite	121,35
Percentuale di raccolta differenziata	78,56%

2.6 Servizi a domanda individuale

Servizio	Tariffe	Costo del Servizio	Copertura del Servizio
Mensa scolastica	3,50	28.095,80	39,61 %
Peso pubblico	1,03	0,00	0,00

PARTE III - SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA DELL'Ente

3.1 Gli atti contabili

Al 31/12/2018 risultano emessi n. 967 reversali e n. 851 mandati.

I mandati di pagamento risultano emessi in forza di provvedimenti esecutivi e sono regolarmente estinti. Nel corso dell'esercizio 2018 e precedenti non è stato necessario il ricorso all'anticipazione di tesoreria. Non sono stati effettuati utilizzi, in termini di cassa, di entrate aventi specifica destinazione per il finanziamento di spese correnti, ai sensi dell'articolo 195 del T.U.E.L.

3.2 Il saldo di cassa

	Composizione		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa all' 01 gennaio 2018			555.266,21
Riscossioni	206.285,27	895.663,97	1.101.949,24
Pagamenti	145.227,45	955.407,71	1.100.635,16
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2018			556.580,29
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre 2018			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2018			556.580,29

La verifica straordinaria di cassa e della gestione del servizio di tesoreria (art. 224 del D.Lgs. 267/2000) ha consentito di determinare che alla data del 18 giugno 2019 il fondo effettivo a disposizione del Comune presso Banca d'Italia ammonta a **447.173,59 Euro**

3.3 Il risultato della gestione di competenza

Il risultato della gestione di competenza è determinato dalla differenza fra entrate di competenza accertate e spese di competenza impegnate e dalla differenza fra Fondo pluriennale vincolato iniziale (FPVI) e Fondo pluriennale vincolato finale (FPVF). Nella tabella che segue le entrate e le spese accertate ed impegnate per competenza vengono suddivise, rispettivamente, in riscossioni e residui attivi (*per quelle non riscosse*), ed in pagamenti e residui passivi (*per quelle non pagate*). Alla fine, per coerenza con il quadro generale riassuntivo di cui all'allegato 10 al conto consuntivo viene sommato l'avanzo di amministrazione applicato nel periodo di riferimento.

Il risultato della gestione di competenza presenta un avanzo come risulta dai seguenti elementi:

Riscossioni	(+)	895.663,97	(a)
Pagamenti	(-)	955.407,71	(b)
Differenza	(=)	-59.743,74	(c=a-b)
Residui attivi	(+)	140.526,24	(d)
Residui passivi	(-)	166.108,36	(e)
Differenza	(=)	-85.325,86	(f=a+d-e)
F.P.V. Iniziale (FPV di Entrata)	(+)	315.112,14	(g)
F.P.V. Finale (di cui FPV Spesa)	(-)	428.660,96	(h)
Differenza	(=)	-198.874,68	(i=e+g-h)
Avanzo di amministrazione applicato	(+)	250.000,00	(j)
Avanzo di competenza da quadro generale riassuntivo	(=)	51.125,32	(k=i+j)

Si precisa che:

- 1) Il Bilancio di Previsione 2019-2021 è stato approvato dal Consiglio Comunale in data 21/03/2019, con deliberazione n. 10 - l'intero documento è consultabile sul sito internet dell'Ente - Sezione "Amministrazione trasparente";
- 2) a seguito dell'approvazione degli atti di riaccertamento ordinario dei residui e del Rendiconto 2018 il Fondo Pluriennale Vincolato esposto nel Bilancio di Previsione 2019 ha subito modificazioni nella consistenza;
- 3) con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 31 del 30.07.2019 è stata approvata la variazione di assestamento generale del Bilancio di Previsione 2019-2021 e salvaguardia degli equilibri di Bilancio ai sensi dell'art. 193 D. Lgs. n. 267/2000.

3.4 Il risultato di amministrazione

Descrizione		2016	2017	2018
Fondo cassa al 31 dicembre	(+)	536.990,61	555.266,21	556.580,29
Totale Residui Attivi finali	(+)	178.648,53	290.167,42	210.355,89
Totale Residui Passivi finali	(-)	226.146,68	162.438,63	181.885,95
Fondo Pluriennale Vincolato per Spese Correnti	(-)	28.091,12	38.426,06	19.550,27
Fondo Pluriennale Vincolato per Spese in Conto Capitale	(-)	83.177,74	276.686,08	409.110,69
Risultato di Amministrazione al 31 dicembre		378.223,60	367.882,86	156.389,27
Utilizzo anticipazione di cassa		NO	NO	NO

La composizione del risultato di amministrazione al 31/12/2018 risulta essere la seguente:

Descrizione		2016	2017	2018
Risultato di Amministrazione al 31 dicembre 2018		378.223,60	367.882,86	156.389,27
Parte accantonata				
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31 dicembre		74.808,20	72.609,23	67.819,05
Accantonamento residui perenti al 31 dicembre (solo per le Regioni)		0,00	0,00	0,00
Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti		0,00	0,00	0,00
Fondo perdite società partecipate		0,00	0,00	0,00
Fondo contezioso		0,00	0,00	0,00
Altri accantonamenti		1.690,30	2.341,04	2.995,00
Totale parte accantonata (B)		76.498,50	74.950,27	70.814,05
Parte vincolata				
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili		0,00	0,00	0,00
Vincoli derivanti da trasferimenti		0,00	0,00	0,00
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui		0,00	0,00	0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'Ente		38.268,42	38.268,42	38.268,42
Altri vincoli		0,00	0,00	5.922,72
Totale parte vincolata (C)		38.268,42	38.268,42	44.191,14
Parte destinata agli investimenti (D)		56.332,13	189.376,33	0,00
Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)		207.124,55	65.287,84	41.384,08

L'avanzo d'amministrazione non vincolato dell'ultimo esercizio chiuso ammontante ad Euro **41.384,08** è utilizzabile secondo le seguenti priorità:

- per finanziamento debiti fuori bilancio;
- al riequilibrio della gestione corrente;
- per accantonamenti per passività potenziali (*derivanti da contenzioso, derivati ecc.*);
- al finanziamento di maggiori spese del titolo II e/o estinzione anticipata di prestiti.

Come stabilito dal comma 3 bis dell'art.187 del TUOEL così come novellato dal D.L. 174/2012, l'avanzo d'amministrazione non vincolato non potrà essere utilizzato nel caso in cui l'Ente si trovi in una delle situazioni previste dagli articoli 195 (*utilizzo di entrate a destinazione specifica*) e 222 (*anticipazione di tesoreria*).

3.5 Utilizzo avanzo di amministrazione

	2016	2017	2018
Reinvestimento quote accantonate per ammortamento	-	-	-
Finanziamento debiti fuori bilancio	-	-	-
Salvaguardia equilibri di bilancio	-	-	-
Spese correnti non ripetitive	-	-	-
Spese correnti in sede di assestamento	-	-	-
Spese di investimento	44.500,00	112.000,00	250.000,00
Estinzione anticipata di prestiti	-	-	-
Totale	44.500,00	112.000,00	250.000,00

3.6 Dati di sintesi 2018

Situazione finanziaria rendiconto		Composizione		Totale
		RESIDUI	COMPETENZA	
Situazione al 31/12/2018				
Fondo di cassa all' 01 gennaio 2018	(+)	555.266,21	-	555.266,21
Riscossioni	(+)	206.285,27	895.663,97	1.101.949,24
Pagamenti	(-)	145.227,45	955.407,71	1.100.635,16
Situazione contabile di cassa				556.580,29
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre 2018				0,00
FONDO DI CASSA FINALE				556.580,29
Totale Residui Attivi finali	(+)			210.355,89
Totale Residui Passivi finali	(-)			181.885,95
Risultato contabile				585.050,23
Fondo Pluriennale Vincolato per Spese Correnti (-)				19.550,27
Fondo Pluriennale Vincolato per Spese in Conto Capitale	(-)			409.110,69
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE				156 389,27

3.7 Verifica equilibri

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI)		
		2016	2017	2018
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		493.631,15	536.990,61	555.266,21
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	75.356,63	28.091,12	38.426,06
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	840.510,51	870.765,94	829.024,48
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	724.064,39	710.245,88	767.421,18
DD) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	28.091,12	38.426,06	19.550,27
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	37.210,83	39.178,25	41.250,33
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
<i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)</i>		0,00	0,00	0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-DD-E-F)		126.500,80	111.006,87	39.228,76
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI Enti LOCALI				
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE				
O=G+H+I-L+M		126.500,80	111.006,87	39.228,76
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	44.500,00	112.000,00	250.000,00
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	156.520,67	83.177,74	276.686,08
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	230.550,94	330.166,25	63.859,68
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	334.200,34	240.768,99	169.538,51
UU) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	83.177,74	276.686,08	409.110,69
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE				
Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-UU-V+E		14.193,53	7.888,92	11.896,56

S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE				
	W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y	140.694,33	118.895,79	51.125,32

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:

Equilibrio di parte corrente (O)		126.500,80	111.006,87	39.228,76
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)	0,00	0,00	0,00
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	0,00	0,00	0,00
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali.		126.500,80	111.006,87	39.228,76

3.8 Sintesi dei dati finanziari a consuntivo del bilancio dell'Ente

ENTRATE	2016	2017	2018	Percentuale di incremento/ decremento rispetto al primo anno
Titolo 1 <i>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</i>	758.706,43	799.378,12	754.439,60	- 0,56
Titolo 2 <i>Trasferimenti correnti</i>	25.877,14	17.996,97	15.691,60	- 39,36
Titolo 3 <i>Entrate extratributarie</i>	55.926,94	53.390,85	58.893,28	5,30
Titolo 4 <i>Entrate in conto capitale</i>	221.332,49	330.166,25	63.859,68	- 71,15
Titolo 5 <i>Entrate da riduzione di attività finanziarie</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 6 <i>Accensione Prestiti</i>	9.218,45	0,00	0,00	- 100,00
Titolo 7 <i>Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 9 <i>Entrate per conto terzi e partite di giro</i>	141.367,37	155.552,25	143.306,05	1,37
TOTALE	1.212.428,82	1.356.484,44	1.036.190,21	- 14,54

SPESE	2016	2017	2018	Percentuale di incremento/decremento rispetto al primo anno
Titolo 1 <i>Spese correnti</i>	724.064,39	710.245,88	767.421,18	5,99
Titolo 2 <i>Spese in conto capitale</i>	334.200,34	240.768,99	169.538,51	- 49,27
Titolo 3 <i>Spese per incremento attività finanziarie</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 <i>Rimborso Prestiti</i>	37.210,83	39.178,25	41.250,33	10,86
Titolo 5 <i>Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 <i>Uscite per conto terzi e partite di giro</i>	141.367,37	155.552,25	143.306,05	1,37
TOTALE	1.236.842,93	1.145.745,37	1.121.516,07	- 9,32

3.9 Gestione dei residui

RESIDUI ATTIVI	Iniziali	Incassati	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenza	Totale residui di fine gestione
	a	b	c	d	e=(a+c-d)	f=(e-b)	g	h=(f+g)
Titolo 1 <i>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</i>	232.534,86	167.885,61	283,12	11.975,52	220.842,46	52.956,85	120.608,58	173.565,43
Titolo 2 <i>Trasferimenti correnti</i>	24.373,05	11.158,04	0,00	0,01	24.373,04	13.215,00	5.600,00	18.815,00
Titolo 3 <i>Entrate extratributarie</i>	9.262,42	7.655,43	0,00	1.606,99	7.655,43	0,00	10.459,43	10.459,43
Parziale titoli 1+2+3	266.170,33	186.699,08	283,12	13.582,52	252.870,93	66.171,85	136.668,01	202.839,86
Titolo 4 <i>Entrate in conto capitale</i>	16.982,09	16.982,09	0,00	0,00	16.982,09	0,00	0,00	0,00
Titolo 5 <i>Entrate da riduzione di attività finanziarie</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 6 <i>Accensione di prestiti</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 <i>Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 9 <i>Entrate per conto di terzi e partite di giro</i>	7.015,00	2.604,10	0,00	753,10	6.261,90	3.657,80	3.858,23	7.516,03
Totale titoli 1+2+3+4+5+6+7+9	290.167,42	206.285,27	283,12	14.335,62	276.114,92	69.829,65	140.526,24	210.355,89

RESIDUI PASSIVI	Iniziali	Pagati	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenza	Totale residui di fine gestione
	a	b	c	d	e=(a+c-d)	f=(e-b)	g	h=(f+g)
Titolo 1 <i>Spese correnti</i>	110.660,36	109.738,55	0,00	680,49	109.979,87	241,32	86.549,98	86.791,30
Titolo 2 <i>Spese in conto capitale</i>	34.825,90	34.825,90	0,00	0,00	34.825,90	0,00	71.925,88	71.925,88
Titolo 3 <i>Spese per incremento attività finanziarie</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 <i>Rimborso Prestiti</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 5 <i>Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 <i>Uscite per conto di terzi e partite di giro</i>	16.952,37	663,00	0,00	753,10	16.199,27	15.536,27	7.632,50	23.168,77
Totale titoli 1+2+3+4+5+7	162.438,63	145.227,45	0,00	1.433,59	161.005,04	15.777,59	166.108,36	181.885,95

3.10 Analisi anzianità dei residui distinti per anno di provenienza

Residui attivi al 31.12.	2015 e Precedenti	2016	2017	2018	Totale residui ultimo rendiconto approvato
Titolo 1 <i>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</i>	16.296,84	17.096,94	19.563,07	120.608,58	173.565,43
Titolo 2 <i>Trasferimenti correnti</i>	0,00	7.685,00	5.530,00	5.600,00	18.815,00
Titolo 3 <i>Entrate Extratributarie</i>	0,00	0,00	0,00	10.459,43	10.459,43
TOTALE	16.296,84	24.781,94	25.093,07	136.668,01	202.839,86
CONTO CAPITALE					
Titolo 4 <i>Entrate in conto capitale</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 5 <i>Entrate da riduzione di attività finanziarie</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 6 <i>Accensione di prestiti</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 <i>Entrate da servizi per conto di terzi</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 9 <i>Entrate per conto di terzi e partite di giro</i>	1.107,90	1.395,00	1.154,90	3.858,23	7.516,03
TOTALE GENERALE	17.404,74	26.176,94	26.247,97	140.526,24	210.355,89

Residui passivi al 31.12	2015 e precedenti	2016	2017	2018	Totale residui ultimo rendiconto approvato
Titolo 1 <i>Spese Correnti</i>	0,00	0,00	241,32	86.549,98	86.791,30
Titolo 2 <i>Spese in Conto Capitale</i>	0,00	0,00	0,00	71.925,88	71.925,88
Titolo 3 <i>Spese per incremento attività finanziarie</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 <i>Rimborso Prestiti</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 5 <i>Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	0,00	0,00	241,32	158.475,86	158.717,18
Titolo 7 <i>Uscite per conto di terzi e partite di giro</i>	1.236,27	7.000,00	7.300,00	7.632,50	23.168,77
TOTALE GENERALE	1.236,27	7.000,00	7.541,32	166.108,36	181.885,95

3.11 Rapporto tra competenza e residui

	2016	2017	2018
Residui attivi Titolo I e III	142.202,27	241.797,28	184.024,86
Accertamenti Correnti Titolo I e III	814.633,37	852.768,97	813.332,88
Percentuale tra residui attivi titoli I e III e Totale accertamenti entrate correnti titoli I e III	17,46%	28,35%	22,63%

3.12 I debiti fuori bilancio

L'Ente non ha provveduto nel corso degli ultimi tre esercizi al riconoscimento di debiti fuori bilancio.

L'ammontare dei debiti fuori bilancio riconosciuti e finanziati è la seguente:

Rendiconto 2015	Rendiconto 2016	Rendiconto 2017	Rendiconto 2018
13.916,63	0,00	0,00	0,00

I debiti fuori bilancio sono situazioni debitorie riconducibili ad attività di gestione intraprese in precedenti esercizi. Le casistiche sono varie, come l'esito delle sentenze esecutive, la necessità di coprire disavanzi di Consorzi, aziende speciali, istituzioni, o l'esigenza di finanziare convenzioni, atti costitutivi, ricapitalizzazione di società, oppure la necessità di ultimare procedure espropriative ed occupazioni d'urgenza.

Un debito fuori bilancio può però nascere anche dall'avvenuta acquisizione di beni o servizi in violazione degli obblighi di preventivo impegno di spesa con la conseguenza che l'amministrazione deve poi dimostrare la pertinenza di questo ulteriore fabbisogno di risorse con le competenze giuridiche e gestionali riconducibili all'Ente.

Si deve pertanto riconciliare, seppure a posteriori, l'acquisto del bene o del servizio con le regole ufficiali della contabilità e della contrattualistica pubblica.

L'Ente provvede a riportare in contabilità queste passività pregresse con un procedimento che prevede il loro specifico riconoscimento con apposita delibera soggetta all'approvazione del consiglio comunale, atto che contestualmente impegna e finanzia la corrispondente spesa.

Il riconoscimento della spesa, la contabilizzazione della osta nella parte passiva del bilancio ed il reperimento del corrispondente finanziamento, pertanto, sono tre distinti passaggi di un unico procedimento formale che porta la regolarizzazione della pratica.

La presenza di eventuali debiti fuori bilancio in corso di formazione, e cioè di situazioni passive la cui esistenza è in qualche modo nota ancorché non del tutto definita, può richiedere l'accantonamento di somme tali da consentire, nella prima occasione utile, il riconoscimento formale del debito con il suo contestuale finanziamento e collocazione contabile nel bilancio.

Non esistono, al momento, debiti fuori bilancio da riconoscere.

Debiti fuori bilancio in corso di formazione (non ancora riconoscibili)		Importo
Sentenze		0,00
Disavanzi		0,00
Ricapitalizzazioni		0,00
Espropri		0,00
Altro		0,00

3.13 Spese di personale

Nella pubblica amministrazione, la definizione degli obiettivi generali e dei programmi è affidata agli organi di governo di estrazione politica mentre i dirigenti ed i responsabili dei servizi provvedono alla gestione finanziaria, tecnica ed amministrativa, compresa l'adozione degli atti che impegnano l'amministrazione verso l'esterno.

La spesa per il personale, tralasciando il rimborso dell'indebitamento, è il principale fattore di rigidità del bilancio corrente dato che il margine di manovra dell'Ente nella gestione ordinaria si riduce quanto il valore di questo parametro tende a crescere.

Il costo complessivo degli stipendi (*oneri diretti ed indiretti*) è direttamente connesso con il numero ed il livello di inquadramento dei dipendenti assunti con contratto a tempo indeterminato a cui va sommata l'incidenza della quota residuale dei dipendenti impiegati con contratti a tempo indeterminato, o comunque con un rapporto di lavoro flessibile.

Personale in servizio per qualifica professionale		Dotazione organica	Presenze effettive
Cat/Pos	Denominazione qualifica		
B3	Collaboratore tecnico	1	1
B4	Operaio Comunale	1	1
C1	Responsabile Servizio Tecnico*	1	1
C4	Sovrintendente di Polizia Locale	1	1
C5	Responsabile area Finanziaria Responsabile area Amministrativa	2	2
	Personale di ruolo		6
	Personale fuori ruolo		
	Totale		6

* part time al 50%

3.13.1 Andamento della spesa del personale

	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
Importo limite di spesa (art. 1, c. 557 e 562 della L. 296/2006)*	218.556,63	218.556,63	218.556,63
Importo spesa di personale calcolata ai sensi dell'art. 1, c. 557 e 562 della L. 296/2006	204.052,04	181.912,93	212.374,91
Rispetto del limite	SI	SI	SI
Spese Correnti	724.064,39	710.245,88	767.421,18
Incidenza delle spese di personale sulle spese correnti	28,18 %	25,61 %	27,67%

*linee Guida al rendiconto della Corte dei Conti.

3.13.2 Spesa del personale pro-capite

	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
Abitanti	996	994	979
Spesa pro-capite *	211,92	212,93	254,10

* Spesa di personale da considerare: intervento 01 + intervento 03 + IRAP

3.13.3 Rapporto abitanti dipendenti

	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
Abitanti	996	994	994
Dipendenti	6	5	6

3.13.4 Rapporti di lavoro flessibile

Nel periodo considerato per i rapporti di lavoro flessibile instaurati dall'amministrazione sono stati rispettati i limiti di spesa previsti dalla normativa vigente.

3.13.5 Limiti assunzionali

I limiti assunzionali sono stati rispettati.

3.13.6 Capacità assunzionali

L'Ente, in base ai parametri attuali, non ha capacità assunzionali per l'anno in corso.

3.14 Fondo risorse decentrate

Il fondo per la contrattazione integrativa ha registrato il seguente andamento:

	2015	2016	2017	2018
Fondo risorse decentrate	30.119,66	30.313,02	29.885,59	30.313,02*

* tenuto conto degli aumenti conseguenti ai rinnovi contrattuali – CCNL 21/5/2018

Pareggio di bilancio

Con Circolare 25/2018 il MEF ha sancito che per il 2018 l'avanzo di amministrazione utilizzato per investimenti costituisce un'entrata finale.

La Circolare è stata emanata in ossequio alle sentenze della Corte Costituzionale n. 247 del 2017 e n. 101 del 2018.

La Corte Costituzionale ha fornito un'interpretazione "costituzionalmente orientata" riconoscendo che l'esclusione dell'avanzo in questione dal saldo soggetto al pareggio costituirebbe, ove fosse permanente, una immotivata penalizzazione finanziaria degli Enti virtuosi.

La Corte afferma infatti che tale esclusione risulta giustificabile unicamente in via transitoria, vale a dire con riferimento al bilancio di previsione. Una invece che l'avanzo risulti consolidato, vale a dire accertato in sede di rendiconto lo stesso può essere iscritto in bilancio tra le entrate del nuovo esercizio in corso, in quanto, precisa la sentenza – un cui approfondita analisi, estesa anche ai profili finanziari, è stata effettuata dall'Ufficio parlamentare di bilancio – il risultato di amministrazione è parte integrante del concetto di equilibrio di bilancio.

Con successiva sentenza n. 101 del 2018 la Corte Costituzionale è giunta invece – applicando i principi desumibili dalla sentenza ora illustrata ad altra (ma analoga) norma sul pareggio – applicando una declaratoria di incostituzionalità, relativa all'articolo 1, comma 466, della legge di bilancio 2017 (L. n. 232/2016), nella parte in cui stabilisce, con riferimento al FPV di entrata e di spesa, che (a partire dal 2020 come detto in precedenza) ai fini del conseguimento dell'equilibrio di bilancio le spese vincolate provenienti dai precedenti esercizi debbano trovare finanziamento nelle sole entrate di competenza.

Nel corso del 2018 è stato utilizzato avanzo di amministrazione per il finanziamento di spese di investimento

Nel corso del precedente mandato amministrativo, la verifica dei vincoli di finanza pubblica ai fini del pareggio di bilancio è sempre stata assicurata come risulta dalle certificazioni inviate al Ministero entro le scadenze stabilite per ciascun anno.

Nell'anno 2019 infine, si assiste al c.d. "*superamento delle norme sul Pareggio di Bilancio*", ovvero alla sostanziale abolizione del pareggio di bilancio come deglinato in precedenza dall'art. 1, comma 466, L. 232/2016.

Infatti l'art. 1, commi 819, 820 e 824 della Legge n. 145 del 2018 (Legge di Bilancio 2019), nel dare attuazione alle citate sentenze della Corte Costituzionale, prevede che le Regioni a statuto speciale, le Province autonome e gli Enti locali, a partire dal 2019, e le Regioni a statuto ordinario, a partire dal 2021 (in attuazione dell'Accordo sottoscritto in sede di Conferenza Stato-Regioni il 15 ottobre 2018), utilizzano il risultato di amministrazione ed il Fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa nel rispetto delle sole disposizioni previste dal D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 (armonizzazione dei sistemi contabili).

Indicare se nell'anno precedente all'insediamento l'Ente è risultato inadempiente al patto di stabilità interno²/pareggio di bilancio

<input type="checkbox"/> SI	<input checked="" type="checkbox"/> NO
-----------------------------	--

² La Legge 28 dicembre 2015, n. 208 (Legge di stabilità pe2016), all'articolo 1, comma 707, commi da 709 a 713, comma 716 e commi da 719 a 734, aveva previsto nuove regole di finanza pubblica per gli enti territoriali che sostituiscono la disciplina del patto di stabilità interno degli enti locali e i previgenti vincoli delle Regioni a statuto ordinario.

**MONITORAGGIO DELLE RISULTANZE DEL SALDO DI FINANZA PUBBLICA AI SENSI DEL COMMA
469 DELL'ARTICOLO 1 DELLA LEGGE 11/12/2016, N. 232 (LEGGE DI BILANCIO 2017)**

CITTA' METROPOLITANE - PROVINCE - COMUNI

Sezione 1

(migliaia di euro)

		Dati gestionali COMPETENZA (stanziamenti FPV/accertamenti e impegni) a tutto il periodo (a)	Dati gestionali CASSA (riscossioni e pagamenti) a tutto il periodo (b)
A1) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	38	
A2) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto della quota finanziata da debito	(+)	277	
A3) Fondo pluriennale vincolato di entrata per partite finanziarie	(+)	0	
A4) Fondo pluriennale vincolato di entrata che finanzia gli impegni cancellati definitivamente dopo l'approvazione del rendiconto dell'anno precedente	(-)	2	
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata (A1 + A2 + A3 - A4)	(+)	313	
AA) Avanzo di Amministrazione per Investimenti	(+)	0	
B) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	754	802
C) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica	(+)	16	21
D) Titolo 3 - Entrate extratributarie	(+)	59	56
E) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	(+)	64	81
F) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	0	0
G) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI ⁽²⁾	(+)	190	0
H1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	767	791
H2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	(+)	20	
H) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (H=H1+H2)	(-)	787	791
I1) Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	170	132
I2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto della quota finanziata da debito	(+)	409	
I) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2)	(-)	579	132
L1) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	0	0
L2) Fondo pluriennale vincolato per partite finanziarie	(+)	0	
L) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie (L=L1+L2)	(-)	0	0
M) SPAZI FINANZIARI CEDUTI ⁽²⁾	(-)	0	0
N) SALDO DI COMPETENZA TRA ENTRATE E SPESE FINALI (N=A+AA+B+C+D+E+F+G-H-I-L-M) SALDO FINALE DI CASSA (B+C+D+E+F-H-I-L) ⁽³⁾		30	37
O) OBIETTIVO DI SALDO FINALE DI COMPETENZA 2018 ⁽⁴⁾		0	
P) OBIETTIVO DI SALDO FINALE DI COMPETENZA 2018 RIDETERMINATO a seguito del recupero degli spazi finanziari acquisiti nell'anno 2018 e NON utilizzati e Risorse nette da programmare entro il 20 gennaio 2019 (Vedi dettaglio rideterminazione nella Sezione 2)		0	
Q) DIFFERENZA TRA IL SALDO DI COMPETENZA TRA ENTRATE E SPESE FINALI E OBIETTIVO DI SALDO FINALE DI COMPETENZA RIDETERMINATO (Q = N-P) ⁽⁵⁾		30	

PARTE IV - SITUAZIONE PATRIMONIALE DELL'Ente

4.1 Lo Stato Patrimoniale

Lo stato patrimoniale riporta in modo sintetico la ricchezza complessiva dell'Ente, data dalla differenza aritmetica tra le attività e le passività.

Il prospetto si sviluppa in senso verticale con una serie di classi che descrivono le voci riclassificate in virtù del loro grado di liquidità, inteso come capacità del singolo cespite di trasformarsi, più o meno rapidamente in denaro.

Per questo motivo sono indicate in sequenza i crediti (*verso lo Stato e le altre amministrazioni pubbliche*) per la partecipazione al fondo di dotazione, le immobilizzazioni (suddivise in immateriali, materiali e finanziarie) seguite dall'attivo circolante (*composto dalle rimanenze, dai crediti, dalle attività finanziarie non immobilizzate e dalle disponibilità liquide*) ed infine dai ratei e risconti attivi.

Anche il prospetto del passivo si sviluppa in senso verticale con una serie di classi definite secondo un criterio diverso da quello adottato per l'attivo, dato che non viene considerato il grado di esigibilità della passività (velocità di estinzione della posta riclassificata in passività a breve, medio e lungo termine) ma la natura stessa della posta.

Per questo motivo, sono indicati in sequenza il patrimonio netto (suddiviso in fondo di dotazione, riserve e risultato economico d'esercizio), il fondo per rischi ed oneri, il trattamento di fine rapporto, i debiti e, infine, i ratei e risconti passivi.

La differenza netta tra attivo e passivo indica il patrimonio netto, e cioè la ricchezza dell'Ente in quel preciso momento.

La situazione particolare, come più sotto esposta e sulla base delle informazioni disponibili, non richiede al momento alcun intervento con carattere d'urgenza per cui le conseguenti valutazioni d'insieme ed i possibili provvedimenti migliorativi e/o correttivi saranno adottati con gli adempimenti che fanno capo alla nuova amministrazione, in corrispondenza con le normali scadenze di legge.

I valori patrimoniali rilevati nell'ultimo rendiconto approvato sono così riassunti:

Attivo	2018	Passivo	2018
Crediti vs lo Stato ed altre Amministrazioni Pubbliche	0,00	Patrimonio netto	3.940.896,59
Immobilizzazioni immateriali	3.172,00	Fondi per rischi ed oneri	2.995,00
Immobilizzazioni materiali	5.071.852,08	Trattamento di fine rapporto	0,00
Immobilizzazioni finanziarie	2.914,24		
Rimanenze	0,00		
Crediti	142.536,84	Debiti	613.616,13
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00	Ratei e risconti passivi	1.228.440,01
Disponibilità liquide	560.141,20		
Ratei e risconti attivi	5.331,37	Passivo (al netto PN)	1.845.051,14
Totale	5.785.947,73	Totale	5.785.947,73
		Totale Conti d'Ordine	428.660,96

4.2 Il Conto Economico

Il Conto Economico dell'esercizio 2018 è formulato sulla base di un modello a struttura scalare che evidenzia i risultati della gestione caratteristica, finanziaria, straordinaria e giunge al risultato economico finale che, nell'esercizio di riferimento, è stato pari a **2.818,17** euro

I componenti positivi e negativi secondo i criteri di competenza economica sono così sintetizzati:

Conto Economico	2018
A) Proventi della gestione	865.275,81
B) Costi della gestione	856.730,25
C) Proventi e oneri finanziari	-23.288,86
<i>Proventi finanziari</i>	48,83
<i>Oneri Finanziari</i>	23.337,69
D) Rettifica di valori attività finanziarie	0,00
E) Proventi ed oneri straordinari	31.930,22
<i>Proventi straordinari</i>	127.562,30
<i>Oneri straordinari</i>	95.632,08
<i>Risultato prime delle imposte (A+B+C+D+E)</i>	17.186,92
I) Imposte	14.368,75
RISULTATO ECONOMICO DI ESERCIZIO	2.818,17

4.3 Le partecipate

Le società partecipate, come definite dall'art. 11 quinquies del D.Lgs. 118(2011), sono le società nelle quali l'Ente locale direttamente o indirettamente, dispone di una quota significativa di voti, esercitabili in assemblea, pari o superiore al 20%, o al 10% se trattasi di società quotata

La Legge attribuisce all'Ente la facoltà di gestire i servizi pubblici locali anche per mezzo di società private da esso costituite o partecipate ed indica, pertanto un modulo alternativo di gestione rispetto alla classica azienda speciale.

La forma societaria, ai fini dell'attribuzione della natura pubblica di un soggetto, assume pertanto una veste neutrale, mentre il perseguimento di uno scopo pubblico non è quindi in contraddizione con il fine societario lucrativo.

Le modalità di gestione dei servizi, entro precisi vincoli dettati dal bisogno di non operare una distorsione nella concorrenza di mercato, sono pertanto lasciati alla libera scelta della pubblica amministrazione.

L'acquisizione di una partecipazione d'altro canto, vincola l'Ente per un periodo non breve e che si estende oltre l'intervallo temporale previsto dal mandato amministrativo, ed è quindi un elemento che rientra nelle informazioni "sensibili" presenti nella Relazione di inizio mandato.

PRINCIPALI SOCIETA' PARTECIPATE DATI CONTABILI RIFERITI AL RENDICONTO 2018					
Denominazione	Attività	Fatturato registrato o valore produzione	Percentuale di partecipazione o di capitale di dotazione ANNO 2018	Patrimonio netto azienda o società	Risultato di esercizio positivo o negativo
A.S.M. Voghera S.p.A.	Raccolta rifiuti non pericolosi Raccolta e depurazione delle acque di scarico	32.109.242	0,0043 %	69.246.281	2.069.223
GAL OLTREPO PAVESE S.r.l.*	Promozione territoriale e sviluppo di progetti di ricerca finanziati	13.414	0,785 %	18.887	- 3.678

* Il GAL Oltrepò Pavese è un gruppo di azione locale nato con l'obiettivo di creare opportunità di sviluppo territoriale dell'Oltrepò Pavese attuando interventi previsti dal piano di sviluppo locale S.T.A.R. Oltrepò-Sviluppo, Territorio, Ambiente e Ruralità; documento realizzato nell'ambito del programma comunitario Leader 2014-2020.

I dati finanziari si riferiscono al bilancio 2017.

4.4 Organismi controllati ai sensi dell'art. 2359, comma 1, numeri 1 e 2, del codice civile

L'Ente non controlla società partecipate.

PARTE V - BILANCIO CONSOLIDATO DELL'Ente

Il Bilancio consolidato consiste in un documento contabile finalizzato a rappresentare la situazione finanziaria e patrimoniale e il risultato economico della complessiva attività svolta dal Comune di Codevilla attraverso le proprie articolazioni organizzative, i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate ed è riferito alle risultanze contabili alla data del **31 dicembre 2017**

5.1 Lo Stato Patrimoniale consolidato

Nello stato patrimoniale consolidato sono rilevati gli elementi dell'attivo e del passivo, nonché le variazioni che gli elementi patrimoniali hanno subito per effetto della gestione.

I valori patrimoniali rilevati nell'ultimo rendiconto approvato sono così riassunti:

Attivo	Importo	Passivo	Importo
Crediti vs lo Stato ed altre Amministrazioni Pubbliche	0,00	Patrimonio netto	3.891.144,26
Immobilizzazioni immateriali	241,56	<i>Patrimonio netto di pertinenza di terzi</i>	0,00
Immobilizzazioni materiali	5.043.215,27	Fondi per rischi ed oneri	2.458,34
Immobilizzazioni finanziarie	4.471,46	Trattamento di fine rapporto	146,15
Rimanenze	49,84		
Crediti	218.967,52	Debiti	636.644,17
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00		
Disponibilità liquide	561.301,82		
Ratei e risconti attivi	6.139,39	Ratei e risconti passivi	1.303.993,94
Totale Attivo	5.834.386,86	Totale Passivo	5.834.386,86
		Totale Conti d'Ordine	276.686,08

5.2 Il Conto Economico consolidato

I valori rilevati nell'ultimo rendiconto approvato sono così riassunti:

Conto Economico Consolidato	Importo
A) Proventi della gestione	912.570,98
B) Costi della gestione	867.699,70
C) Proventi e oneri finanziari	-25.384,49
<i>Proventi finanziari</i>	36,30
<i>Oneri Finanziari</i>	25.420,79
D) Rettifica di valori attività finanziarie	109,80
E) Proventi ed oneri straordinari	86.270,64
<i>Proventi straordinari</i>	186.642,69
<i>Oneri straordinari</i>	100.372,05
I) Imposte	12.476,70
RISULTATO ECONOMICO DI ESERCIZIO	93.390,53
<i>Risultato dell'Esercizio di Pertinenza di Terzi</i>	0,00

I dati del Bilancio Consolidato si riferiscono all'esercizio 2017 e sono stati approvati con deliberazione di Consiglio Comunale n. 38 del 25/09/2018.

L'art. 1, comma 831, della legge 30 dicembre 2018 n. 145 (*Legge di Bilancio 2019*) abolisce l'obbligo di redazione del bilancio consolidato da parte dei comuni fino a 5000 abitanti.

Pertanto l'Ente, rientrando nella fattispecie di cui sopra, non provvederà alla redazione ed approvazione del Bilancio Consolidato per l'anno 2018 e successivi.

PARTE VI - SITUAZIONE DELL'INDEBITAMENTO DELL'Ente

6.1 Indebitamento

La contrazione dei mutui comporta, a partire dall'inizio dell'ammortamento e fino alla sua estinzione, il pagamento delle quote annuali per interesse e il rimborso complessivo del capitale.

Questi importi costituiscono a tutti gli effetti, spese del bilancio corrente la cui entità va finanziata con riduzione di pari risorse ordinarie,

L'equilibrio di bilancio corrente si fonda, infatti, sull'accostamento tra le entrate di parte corrente (*tributi, trasferimenti correnti, extratributarie*) con le uscite della stessa natura (*spese correnti e rimborso prestiti*).

La politica del ricorso al credito va quindi ponderata in tutti gli aspetti, e questo, anche in presenza di una disponibilità residua sul limite massimo degli interessi passivi pagabili dall'Ente.

Il prospetto è stato predisposto prendendo in considerazione i dati più recenti disponibili.

6.1.1 Evoluzione indebitamento dell'Ente

Indicare le entrate derivanti da accensioni di prestiti

	2016	2017	2018
Residuo debito finale	512.067,54	472.889,28	431.638,95
Popolazione residente	996	994	979
Rapporto tra residuo debito e popolazione residente	514,12	475,74	440,90

6.1.2 Rispetto del limite di indebitamento

Indicare la percentuale di indebitamento sulle entrate correnti di ciascun anno, ai sensi dell'art. 204 del TUOEL:

	2016	2017	2018
Interessi passivi	27.377,19	25.409,77	23.337,69
Entrate correnti	840.510,51	870.765,94	829.024,48
Incidenza percentuale degli interessi passivi sulle entrate correnti (art. 204 TUOEL)	3,26 %	2,92 %	2,82 %

6.2 Ricostruzione dello stock di debito

Indebitamento complessivo	2016	2017	2018
Residuo debito (+)	549.278,39	512.067,53	472.889,28
Nuovi prestiti (+)	0,00	0,00	0,00
Prestiti rimborsati (-)	37.210,83	39.178,25	41.250,33
Estinzioni anticipate (-)	0,00	0,00	0,00
Altre variazioni +/- (da specificare)	0,00	0,00	0,00
Totale fine anno	512.067,53	472.889,28	431.638,95

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registrano la seguente evoluzione nel tempo:

Anno	2016	2017	2018
Oneri finanziari	27.377,19	25.409,77	23.337,69
Quota capitale	37.210,83	39.178,25	41.250,33
Totale fine anno	64.588,02	64.588,02	64.588,02

6.3 Anticipazione di tesoreria (art. 222 TUOEL)

Importo massimo concedibile: € 290.255,31

Importo concesso: € 150.000,00

Durante l'anno 2019, fino ad oggi, non si è reso necessario il ricorso all'anticipazione di cassa.

6.4 Accesso al fondo straordinario di liquidità della Cassa Depositi e Prestiti (art. 1, D.L. n. 35/2013, conv. In L. n. 64/2013)

L'Ente non ha fatto ricorso al Fondo straordinario di liquidità della Cassa Depositi e Prestiti

6.5 Utilizzo di strumenti di finanza derivata in essere

L'Ente non ha in corso contratti relativi a strumenti derivati.

Per "strumenti finanziari derivati" si intendono i prodotti finanziari il cui valore dipende ("deriva") dall'andamento di un'attività sottostante (*chiamata "underlying asset"*).

Le attività sottostanti possono avere natura finanziaria (*come, ad esempio, titoli azionari, tassi di interesse o di cambio*) o reale (*oro, petrolio, ecc.*)

La questione inerente l'avvenuta sottoscrizione di strumenti finanziari derivate da parte di taluni Enti territoriali è sorta in seguito ad una prassi, consolidata negli anni, in base alla quale Regioni Provincia e Comuni hanno fatto ampio ricorso alla finanza derivata sia nella gestione del proprio debito che, in particolare, in fase di ristrutturazione dell'indebitamento.

Queste operazioni, come impatto immediato sul bilancio dell'Ente, hanno spesso raggiunto lo scopo di liberare risorse finanziarie altrimenti congelate ma, ed è questo l'aspetto problematico, hanno avuto come contropartita il trasferimento, in un futuro più o meno lontano, del rischio che deriva dalla definitiva quantificazione del prestito effettivamente da rimborsare. Si sono pertanto prodotti, in particolari circostanze e per taluni Enti pubblici, effetti distorsivi non previsti al momento della stipula dell'originario contratto.

6.6 I contratti di leasing

L'Ente non ha in corso contratti di leasing.

PARTE VII - RILEVAZIONE INDICI DI RIGIDITA' DEL BILANCIO

7.1 Incidenza percentuale delle spese di personale come rilevate ai fini del rispetto dei criteri di cui all'art. 1, comma 562, l. n. 296/2006

	Rendiconto 2017	Rendiconto 2018
Spese Macroaggregato 101 - 103	181.528,66	228.301,98
Irap piano finanziario di IV livello U.1.02.01.01.000	11.685,34	13.704,67
Totale spese personale	199.214,00	242.006,65
- Componenti escluse	17.301,07	29.631,74
= Componenti assoggettate al limite di spesa	181.912,93	212.374,91
ENTRATE CORRENTI	870.765,94	829.024,48
PERCENTUALE DI INCIDENZA	20,89%	25,61%

7.2 Incidenza reale delle spese per mutui

QUOTA CAPITALE	23.337,69
QUOTA INTERESSI	41.250,33
TOTALE	64.588,02
ENTRATE CORRENTI	829.024,48
PERCENTUALE DI INCIDENZA	7,79 %

7.3 Incidenza delle spese correnti non comprimibili

OGGETTO	SPESE ANNO 2018
TELEFONIA	2.423,51
ENERGIA	65.171,17
ACQUA	0,00
RISCALDAMENTO	24.912,31
SERVIZIO RACCOLTA E SMALTIMENTO RIFIUTI	107.752,00
ASSICURAZIONI	10.604,92
TOTALE	210.863,91
ENTRATE CORRENTI	829.024,48
PERCENTUALE DI INCIDENZA	25,44%

7.4 Piano degli indicatori del rendiconto

Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio degli Enti locali e dei loro Enti ed organismi strumentali (D.M. 22 dicembre 2015)

Codice	Descrizione	Indicatore
1	Rigidità strutturale di bilancio	
01.01	Incidenza spese rigide (ripiano disavanzo, personale e debito) su entrate correnti	36,19
2	Entrate correnti	
02.01	Incidenza degli accertamenti di parte corrente sulle previsioni iniziali di parte corrente	94,84
02.02	Incidenza degli accertamenti di parte corrente sulle previsioni definitive di parte corrente	94,65
02.03	Incidenza degli accertamenti delle entrate proprie sulle previsioni iniziali di parte corrente	73,68
02.04	Incidenza degli accertamenti delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente	73,54
02.05	Incidenza degli incassi correnti sulle previsioni iniziali di parte corrente	82,23
02.06	Incidenza degli incassi correnti sulle previsioni definitive di parte corrente	76,97
02.07	Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni iniziali di parte corrente	63,90

Codice	Descrizione	Indicatore
02.08	Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente	59,81
3	Anticipazioni dell'Istituto tesoriere	
03.01	Utilizzo medio Anticipazioni di tesoreria	0,00
03.02	Anticipazione chiuse solo contabilmente	0,00
4	Spese di personale	
04.01	Incidenza della spesa di personale sulla spesa corrente	31,62
04.02	Incidenza del salario accessorio ed incentivante rispetto al totale della spesa di personale indica il peso delle componenti afferenti la contrattazione decentrata dell'Ente rispetto al totale dei redditi da lavoro	1,19
04.03	Incidenza spesa personale flessibile rispetto al totale della spesa di personale Indica come gli Enti soddisfano le proprie esigenze di risorse umane, mixando le varie alternative contrattuali più rigide (<i>personale dipendente</i>) o meno rigide (<i>forme di lavoro flessibile</i>)	15,95
04.04	Spesa di personale procapite (Indicatore di equilibrio dimensionale in valore assoluto)	236,82
5	Esternalizzazione dei servizi	
05.01	Indicatore di esternalizzazione dei servizi	15,34
6	Interessi passivi	
06.01	Incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti	2,82
06.02	Incidenza degli interessi passivi sulle anticipazioni sul totale della spesa per interessi passivi	0,00
06.03	Incidenza interessi di mora sul totale della spesa per interessi passivi	0,00
7	Investimenti	
07.01	Incidenza investimenti sul totale della spesa corrente e in conto capitale	18,09
07.02	Investimenti diretti procapite (<i>in valore assoluto</i>)	170,56
07.03	Contributi agli investimenti procapite (<i>in valore assoluto</i>)	0,00
07.04	Investimenti complessivi procapite (<i>in valore assoluto</i>)	170,56
07.05	Quota investimenti complessivi finanziati dal risparmio corrente	0,00
07.06	Quota investimenti complessivi finanziati dal saldo positivo delle partite finanziarie	0,00
07.07	Quota investimenti complessivi finanziati da debito	0,00
8	Analisi dei residui	
08.01	Incidenza nuovi residui passivi di parte corrente su stock residui passivi correnti	99,72
08.02	Incidenza nuovi residui passivi in c/capitale su stock residui passivi in conto capitale al 31 dicembre	100,00
08.03	Incidenza nuovi residui passivi per incremento attività finanziarie su stock residui passivi per incremento attività finanziarie al 31 dicembre	0,00
08.04	Incidenza nuovi residui attivi di parte corrente su stock residui attivi di parte corrente	67,38
08.05	Incidenza nuovi residui attivi in c/capitale su stock residui attivi in c/capitale	0,00
08.06	Incidenza nuovi residui attivi per riduzione di attività finanziarie su stock residui attivi per riduzione di attività finanziarie	0,00
9	Smaltimento debiti non finanziari	
09.01	Smaltimento debiti commerciali nati nell'esercizio	77,41
09.02	Smaltimento debiti commerciali nati negli esercizi precedenti	99,19
09.03	Smaltimento debiti verso altre amministrazioni pubbliche nati nell'esercizio	61,36
09.04	Smaltimento debiti verso altre amministrazioni pubbliche nati negli esercizi precedenti	100,00
09.05	Indicatore annuale di tempestività dei pagamenti (<i>di cui al comma 1, dell'articolo 9, DPCM del 22 settembre 2014</i>)	14,57
10	Debiti finanziari	
10.01	Incidenza estinzioni anticipate debiti finanziari	0,00
10.02	Incidenza estinzioni ordinarie debiti finanziari	0,00
10.03	Sostenibilità debiti finanziari	8,30
10.04	Indebitamento procapite (<i>in valore assoluto</i>)	434,24
11	Composizione dell'avanzo di amministrazione	
11.01	Incidenza quota libera di parte corrente nell'avanzo	26,46
11.02	Incidenza quota libera in c/capitale nell'avanzo	0,00
11.03	Incidenza quota accantonata nell'avanzo	45,28
11.04	Incidenza quota vincolata nell'avanzo	28,26

Codice	Descrizione	Indicatore
12	Disavanzo di amministrazione	
12.01	Quota disavanzo ripianato nell'esercizio	0,00
12.02	Incremento del disavanzo rispetto all'esercizio precedente	0,00
12.03	Sostenibilità patrimoniale del disavanzo	0,00
12.04	Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio	0,00
13	Debiti fuori bilancio	
13.01	Debiti riconosciuti e finanziati	0,00
13.02	Debiti in corso di riconoscimento	0,00
13.03	Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento	0,00
14	Fondo pluriennale vincolato	
14.01	Utilizzo del FPV	100,00
15	Partite di giro e conto terzi	
15.01	Incidenza partite di giro e conto terzi in entrata	17,29
15.02	Incidenza partite di giro e conto terzi in uscita	18,67

PARTE VIII – INCIDENZA MACROAGGREGATI

Titolo 1 – Spese Correnti		
101 - Redditi da lavoro dipendente	221.034,63	28,80 %
102 - Imposte e tasse a carico dell'Ente	16.305,60	2,12 %
103 - Acquisto di beni e servizi	435.053,48	56,69 %
104 - Trasferimenti correnti	54.703,19	7,13 %
105 - Trasferimenti di tributi (solo per le Regioni) i	0,00	0,00 %
106 - Fondi perequativi (solo per le Regioni) i	0,00	0,00 %
107 - Interessi passivi	23.337,69	3,04 %
108 - Altre spese per redditi da capitale	0,00	0,00 %
109 - Rimborsi e poste correttive delle entrate	6.381,67	0,83 %
110 - Altre spese correnti	10.604,92	1,38 %
TOTALE	767.421,18	

Titolo 2 – Spese in Conto Capitale		
201 - Tributi in conto capitale a carico dell'Ente	0,00	0,00 %
202 - Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	169.538,51	100,00 %
203 - Contributi agli investimenti	0,00	0,00 %
204 - Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00 %
205 - Altre spese in conto capitale	0,00	0,00 %
TOTALE	169.538,51	

PARTE IX – SITUAZIONE ATTUALE ESERCIZIO 2019

ENTRATE	Stanziamiento assestato	Accertamenti
Titolo 1 <i>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</i>	728.635,00	336.931,66
Titolo 2 <i>Trasferimenti correnti</i>	12.810,00	7.821,03
Titolo 3 <i>Entrate extratributarie</i>	78.240,00	23.059,94
Titolo 4 <i>Entrate in conto capitale</i>	165.000,00	86.506,07
Titolo 5 <i>Entrate da riduzione di attività finanziarie</i>	0,00	0,00
Titolo 6 <i>Accensione Prestiti</i>	0,00	0,00
Titolo 7 <i>Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</i>	150.000,00	0,00
Titolo 9 <i>Entrate per conto di terzi e partite di giro</i>	297.000,00	97.896,47
F.P.V. e Avanzo	460.155,95	0,00
TOTALE	1.891.840,96	552.215,17

SPESE	Stanziamiento assestato	Impegni
Titolo 1 <i>Spese correnti</i>	800.611,27	535.568,86
Titolo 2 <i>Spese in conto capitale</i>	602.610,69	471.823,92
Titolo 3 <i>Spese per incremento attività finanziarie</i>	0,00	0,00
Titolo 4 <i>Rimborso prestiti</i>	41.619,00	20.542,77
Titolo 5 <i>Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere</i>	150.000,00	0,00
Titolo 7 <i>Uscite per conto di terzi e partite di giro</i>	297.000,00	104.042,86
TOTALE	1.891.840,96	1.131.978,41

Prospetto di cassa			
Fondo di Cassa al 01/01	(+)	556.580,29	(a)
Riscossioni	(+)	610.128,70	(b)
Pagamenti	(-)	829.934,10	(c)
Fondo di Cassa Attuale	(=)	336.774,89	(d=a+b-c)
<i>di cui Cassa Vincolata</i>		0,00	

PARTE X – RILIEVI DEGLI ORGANISMI ESTERNI DI CONTROLLO

10.1 RILIEVI DELLA CORTE DEI CONTI

Alla Corte dei Conti sono stati regolarmente trasmessi i questionari al Bilancio di Previsione ed il Rendiconto, come previsto dall'art. 1, comma 166 e seguenti della Legge 266/2005

In ottemperanza al disposto dell'art. 23, comma 5 della Legge 289/2002, sono state trasmesse alla Corte dei Conti le delibere di riconoscimento debiti fuori bilancio, adottate nel precedente mandato.

1) Attività di controllo:

Nel periodo precedente il presente mandato l'Ente è stato oggetto di provvedimenti da parte della Corte dei Conti:

- a. Nota istruttoria prot. N. 0007394-24/03/2017-SC_Lom-T87-P, inerente il rendiconto per l'esercizio 2015, alla quale è stata data compiuta risposta dal Revisore dei Conti protempore – Rag. Immacolata Mastropietro – in accordo con l'Amministrazione e gli uffici comunali. E stata inoltre fornita la documentazione richiesta.
- b. L'Ente è stato convocato in adunanza in data 07/9/2017, relativamente ai rendiconti per gli esercizi finanziari 2013, 2014 e 2015.
In seguito alle notizie fornite in adunanza, alle integrazioni scritte fornite ed alla documentazione prodotta, la Corte dei Conti – Sezione Regionale di Controllo per la Lombardia ha emesso la deliberazione n. 279 del 18/10/2017.
Con deliberazione n. 59 del 20/12/2017 il Consiglio Comunale ha preso atto di quanto riportato con la sopra richiamata deliberazione della Corte dei conti n. 279/2017.
Entrambe le deliberazioni sono state pubblicate sul sito istituzionale dell'Ente.

Inoltre, durante il presente mandato è giunta la comunicazione di chiusura istruttoria relativa al rendiconto 2016 – assunta al protocollo 0003177 del 24/6/2019 - che come richiesto è stata pubblicata nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito web istituzione dell'Ente.

2) Attività giurisdizionale:

L'Ente non è stato oggetto di sentenze.

10.2 RILIEVI DELL'ORGANO DI REVISIONE

L'organo di revisione non ha effettuato rilievi nei confronti del Bilancio di Previsione 2019/2021 e del Conto Consuntivo 2018.

PARTE XI - CONSIDERAZIONI FINALI DEL SINDACO

Sulla base delle risultanze della presente relazione, predisposta dal Responsabile del Servizio Finanziario, la situazione finanziaria e patrimoniale del Comune di Codevilla, vista in un'ottica generale e sulla base dei dati e valutazioni riportati nei punti precedenti, non presenta situazioni di squilibrio emergenti né criticità strutturali.

La capacità di spendere secondo il programma di mandato, l'attitudine ad utilizzare le risorse soddisfacendo le esigenze della collettività e la perizia richiesta per conseguire gli obiettivi stabiliti spendendo il meno possibile anche per gli anni a venire saranno compatibili con il mantenimento nel tempo dell'equilibrio tra le entrate e le uscite.

Le conseguenti valutazioni prospettiche e tendenziali, con i possibili provvedimenti migliorativi e/o correttivi, saranno, pertanto, valutati ed eventualmente adottati con gli adempimenti che fanno capo alla nuova Amministrazione, in concomitanza con le normali scadenze di Legge.

La presente relazione di inizio mandato, redatta ai sensi dell'art. 4 bis del D.Lgs. 6 settembre 2011 viene, pertanto, sottoscritta dal Sindaco.

Codevilla 22 agosto 2019

IL SINDACO
Dott. Marco Pietro Dapiaggi

